L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 177 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDÌ 30 LUGLIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

OLTRE IL CONFINE CIRENAICO

le nostre formazioni aereo e terrestri

infliggono gravi perdite ai nuclei britannici di autoblinde

Scambio di messaggi augurali per il quarantennio del glorioso Regno di Vittorio Emanuele III

Bollettino n. 49

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

La base navale di Alessandria è stata bombardata.

Nell'Africa Settentrionale nostre fortunate incursioni oltre il confine cirenaico contro formazioni di autoblinde inglesi hanno causato notevoli perdite al nemico: sono state catturate quattro autoblinde ed altre sei sono state seriamente danneggiate. Sono stati fatti alcuni prigionieri, tra i quali l'ufficiale capo gruppo.

Nostre formazioni aeree hanno ieri sottoposto nel Mediterraneo Orientale grosse unità della flotta inglese a reiterati ed efficacissimi bombardamenti.

A Bumbade, uscita del Nilo Azzurro dal territorio dell'Impero, una nostra banda ha battuto e inseguito un forte nucleo avversario infliggendogli gravi perdite. (Stefani).

Bollettino n. 50

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Oltre il Confine cirenaico nostre formazioni aeree hanno inseguito con azioni di mitragliamento e di spezzonamento, formazioni di autoblinde nemiche, colpendone molte gravemente.

In combattimento aereo sono stati abbattuti due velivoli nemici tipo « Blenheim ». Due nostri velivoli non sono rientrati. (Stefani).

Navi inglesi a picco

Incrociatori e cacciatorpediniere silurati e bombardati

BERLINO, 29 sera

Il Gran Quartier Generale delle Forze Armate Tedesche comunica:

Nonostante il continuo tempo cattivo, l'aviazione tedesca è riuscita ad affondare, nel canale della Manica e davanti alle coste orientali dell'Inghilterra, un incrociatore ausiliario di 7000 tonnellate, due caccia torpediniere e una nave commerciale di 5000 tonnellate.

Un altro caccia torpediniere e due navi commerciali sono state colpite gravemente da bombe e danneggiate in modo da credersi che si debba far calcolo sulla loro perdita definitiva.

Sono stati, inoltre, bombardati impianti portuali di Swansea e parecchi aeroporti in Cornovaglia.

Nelle loro incursioni notturne apparecchi britannici hanno gettato sulla Germania settentrionale bombe che non hanno causato alcun danno. 5 apparecchi Britannici sono stati abbattuti sul canale della Manica.

Due apparecchi Tedeschi mancano.

Un idrovolante di soccorso, contrassegnato con la Croce Rossa, è stato colpito dagli inglesi durante il suo tentativo di portare soccorso all'equipaggio di un apparecchio caduto in mare.

Il Comando supremo delle forze armate tedesche comunica:

Nella guerra navale contro l'Inghilterra continuano i successi dei nostri sommergibili.

Un sommergibile, al comando del capitano Wilhelm Krollmann, ha affondato, come già comunicato, cinque grandi mercantili armati di complessive 48 mila tonnellate, fra cui un incrociatre ausiliario di 18 mila tonnellate che navigava in un convoglio britannico fortemente scortato. Il convoglio è stato disperso. Lo stesso sommergibile ha inoltre silurato un mercantile armato di 6 mila tonnellate.

Un altro sommergibile ha affondato naviglio mercantile nemico per 18.750 tonnellate facente parte di convogli fortemente scortati.

Un terzo sommergibile ha affondato, davanti alle coste dell'Inghilterra, un mercantile nemico armato stazzante oltre 6 mila tonnellate.

Durante le operazioni di ricognizione aerea si sono avuti ieri numerosi combattimenti sul canale della Manica. Sei apparecchi nemici sono stati abbattuti contro uno perduto da parte nostra.

La scorsa notte, apparecchi britannici hanno lanciato solo poche bombe sulla Germania settentrionale e occidentale senza arrecare danni. Ad Amburgo una bomba è caduta su di un rione cittadino. L'intervento della organizzazione di difesa contraerea ha permesso però di limitare i danni.

In Olanda due velivoli nemici sono stati abbattuti dai nostri caccia e un terzo dalla artiglieria contraerea; un quarto è stato abbattuto nella Francia settentrionale e un quinto nella Germania settentrionale.

Le perdite nemiche ammontano così, ieri, a undici apparecchi. Due nostri velivoli risultano mancanti.

Gli attacchi italiani su Gibilterra

La piazzaforte divenuta intenibile e pericolosa

MADRID, 29 sera

I bombardamenti su Gibilterra dell'Aviazione italiana hanno assunto una regolarità e una efficacia tali da produrre uno stato di panico acuto. Una ventina di bombe hanno tutte raggiunto obiettivi militari importanti, tra cui l'Arsenale tre capannoni del quale sono andati distrutti.

Si apprende poi che varie bombe sono cadute su Penon che sarebbe la vera e propria fortezza di Gibilterra dove esistono batterie contraeree. Esse hanno tra l'altro raggiunto in pieno una delle batterie distruggendola.

E gli effetti del secondo attacco su Gibilterra sono stati forse maggiori del primo. Le prime notizie qui giunte parlano di un infernale bombardamento tanto che è sicuro che le autorità inglesi sono veramente preoccupate per la pericolante esistenza delle grosse unità britanniche che ancora si trovano rifugiate a Gibilterra. Gibilterra come Alessandria diventa intenibile e pericolosa.

Volpi ricevuto da Goebbels

BERLINO, 29 sera

Il ministro della Propaganda del Reich dott. Goebbels, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia Ecc.za Dino Alfieri, ha ricevuto il sen. conte Volpi di Misurata che gli ha consegnato la coppa della Biennale di Venezia del 1939 assegnata ad un film tedesco come due targhe di bronzo per altri due film culturali.

Una convenzione commerciale fra l'U.R.S.S. e l'Afganistan

MOSCA, 29 sera

L'Unione Sovietica ha concluso una convenzione commerciale coll'Afganistan.

L'importanza della conquista di Ghezan

ADDIS ABEBA, 29 sera

(Dal corrispondente dell'Agenzia «Stefani»):

Un'altra importantissima conquista italiana, sia dal lato militare che commerciale per la ubicazione in cui viene a trovarsi, è quella di Ghezan sulle direttrici che da Lekemti, Ghimbi, Dembidollo, Asusa, capoluogo dei Benisciangui e centro aurifero di grande importanza, porta a Roscieres, altro nodo commerciale dell'interno del Sudan e da dove il Nilo Azzurro sbocca nel Mediterraneo. Gli inglesi, seguendo la loro secolare politica, si impossessarono ai danni dell'Abissinia di Ghezan, solo perchè era un posto di confluenza di due fiumi, il Tumat e il Durin, dalle sabbie aurifere, e perchè a Ghezan confluiva una delle strade che dall'interno dell'Abissinia portavano nel Sudan e che controlla tutto quel nodo stradale e commerciale. La presa di Ghezan ha tolto ora al nemico un trampolino di lancio di grande importanza e al quale il nemico teneva moltissimo. Gli inglesi vi avevano stabilito un presidio fortissimo ed avevano sistemato a difesa l'altura che sovrasta la cittadina. Ma contro la violenza dell'attacco portato dalle nostre truppe coloniali, la difesa inglese tentò prima di resistere, ma alla fine dovette cedere. Il comportamento delle nostre truppe coloniali è stato, sotto tutti i punti di vista, superiore a qualsiasi elogio, veemente e coordinato e al tempo stesso trattenuto ed irruente.

Quando venne il momento dello scatto finale, dopo avere martellato le trincee avversarie con il tiro delle armi automatiche e il lancio delle bombe a mano, ogni impedimento venne rovesciato e gli inglesi furono volti alla fuga ed inseguiti per un lungo tratto di strada sulla via che porta a Roscieres.

Quando dal fortino venne ammainata la bandiera, che anche questa volta, nella fretta di fuggire, i bravi soldati di S. M. britannica dimenticarono di portarsi via, e venne innalzato il tricolore italiano, le manifestazioni di giubilo toccarono i vertici e ad esse si unì anche la popolazione di Ghezan, che improvvisò una travolgente fantasia in onore del Comandante italiano.

Così passa la gloria dell'Inghilterra in breve volgere di giorni: Cassala, Galabat, Mojale, Ghezan, quattro date quattro tappe, quattro nodi vitali e quattro vittorie italiane nei fronti sudanesi e nel Kenya.

Vestigia di Roma in Tunisia

Il Conte Ciano con Gigurtu e Manoilescu

Un telegramma di Mussolini

e l'augusta risposta del Re Imperatore

ROMA, 29 sera

Il Duce ha indirizzato al Sovrano il seguente telegramma in occasione del quarantesimo anniversario di Regno

« Alla Maestà del Re e Imperatore — Nel momento in cui si compie il 40.o del Vostro glorioso Regno desidero, Maestà, che, insieme coi miei, Vi giugano i voti più fervidi del Popolo italiano. Il Popolo italiano, ferramente inquadrato sotto i simboli del Littorio, è raccolto attorno a Voi e alla Vostra Casa che, nei secoli, è stata e sarà testimonianza e certezza di vittoria — MUSSOLINI ».

La Maestà del Re e Imperatore ha così risposto:

« Grazie vivissime per il gentile pensiero e per le buone espressioni che, provenienti da Voi, mi sono giunte in special modo gradite. Desidero ancora una volta ripeterVi quanto io abbia apprezzata la grande opera che da 18 anni svolgete per il nostro Paese con affezionata fedeltà a me e alla mia Casa — Aff.mo cugino VITTORIO EMANUELE ».

La Maestà del Re e Imperatore ha così risposto al telegramma inviatogli dal Fuehrer:

« Eccellenza Adolfo Hitler, Fuehrer e Cancelliere del Reich, Berlino — Ringrazio molto per le Vostre tanto cortesi espressioni che ho particolarmente gradite. Con uguale cordialità ricambio a Voi ed alla valorosa Germania alleata i più fervidi voti — VITTORIO EMANUELE ».

Il messaggio di Hitler

BERLINO, 29 sera

Il Fuehrer ha inviato alla Maestà del Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia, il seguente telegramma:

« Alla Maestà di Vittorio Emanuele Re d'Italia e d'Albania ed Imperatore d'Etiopia.

Vi prego, Maestà, di volere accettare i più cordiali auguri miei e del popolo tedesco per il 40.o anniversario del giorno della vostra salita al trono. Possiate, Maestà, dopo la vittoriosa fine della lotta che è stata imposta ai nostri popoli, essere conservato ancora lungamente ad un governo ricco di fortuna. — Hitler ».

I Caduti italo-spagnoli

VALLADOLID, 29 sera

Nell'ospedale di Vallidolid sono state inaugurate tre lapidi in memoria di ufficiali soldati italiani e spagnoli caduti nella guerra di liberazione.

La cerimonia è riuscita una calorosa manifestazione di fraternità italo-spagnola.

Vi hanno presenziato rappresentanze del Fascio, il gen. Valverde e tutte le autorità civili e religiose.

L'efficacia dei bombardamenti

della base di Gibilterra rilevata negli Stati Uniti

WASHINGTON, 29 sera

Tutti i giornali americani pongono in grande rilievo l'intensificarsi dell'azione militare italo-germanica contro l'Inghilterra, pubblicando notizie particolareggiate sui ripetuti bombardamenti di Gibilterra e sugli attacchi aerei contro convogli britannici. Telegrammi provenienti da Cadice confermano che l'aviazione italiana con i suoi bombardamenti ad ondate successive ha danneggiato gravemente le opere portificate di Gibilterra.

Informazioni e rilievi

della stampa spagnola

TANGERI, 29 sera

L'*Espana* sottolinea l'efficacia delle vittoriose azioni dell'aviazione italiana scrivendo che i bombardamenti di Gibilterra, effettuati da apparecchi italiani, hanno causato rilevanti danni materiali alle opere portuali e agli apprestamenti militari. Il giornale conclude ponendo in rilievo la ripercussione morale derivante dalla sorpresa del recente attacco degli apparecchi dell'aviazione fascista, che la difesa antiaerea inglese di Gibilterra in un primo tempo non aveva neppure avvistati.

Constatazioni turche

sulla potenza dell'Asse

ISTAMBUL, 29 sera

Il Generale Emir Erkilet esamina in un lungo articolo nel *Son Posta* la posizione militare dei belligeranti, osservando che in tutti gli scontri finora avvenuti, l'Inghilterra ha avuto la peggio; essa è stata infatti battuta tanto in Norvegia, quanto in Olanda ed in Francia, mentre l'armata dell'Aria Tedesca ha dimostrato la sua superiorità su quella britannica e la flotta Italiana ha sfatato nel Mediterraneo, la leggenda dell'invincibilità della flotta inglese.

Arresto di inglesi a Tokio

sotto l'accusa di spionaggio

TOKIO, 29 sera

A proposito degli arresti operati nel Giappone, il Ministero nipponico della Guera e quello della Giustizia hanno diffuso il seguente comunicato:

« Essendosi intensificata negli ultimi tempi l'attività dello spionaggio straniero, la polizia militare ha compiuto il 27 luglio una prima azione arrestando parecchie persone affiliate all'organizzazione britannica di spionaggio la quale ha ramificazioni in tutto il paese ».

Uno degli arrestati, il corrispondente della Reuter *da Tokio, si è ucciso gettandosi nel vuoto da una finestra del quartiere della gendarmeria ove era sottoposto ad interrogatori. Fra le personalità britanniche tratte in arresto si notano il rappresentante della Federazione Industriale britannici e parecchi uomini di affari residenti in Giappone. Tutti sono accusati di spionaggio. Sembra che l'ambasciatore di Gran Bretagna nel colloquio da lui avuto stamani col ministro degli esteri abbia chiesto la liberazione degli arrestati. Matzuoka avrebbe promesso di accelerarne l'interrogatorio.*

Negli ambienti ufficiosi giapponesi si dichiara che, mentre il Cox, corrispondente della Reuter, *si è tolto la vita, gli altri, con tutta probabilità, saranno deferiti all'autorità militare essendosi ormai provata la loro reità.*

Gli inglesi arrestati da sabato sera ad oggi sono in tutto 12. L'ambasciatore britannico si è recato ben due volte al Ministero degli esteri nelle ultime 48 ore. Una prima volta ha protestato personalmente e una seconda volta formalmente sollecitando nel contempo dal Ministero degli Esteri informazioni sulla ragione degli arresti. Le proteste dell'ambasciatore britannico, secondo notizie di somma attendibilità, sarebbero state particolarmente vibrate per 10 dei 12 arresti compiuti.

Fiere parole di Graziani

ai valorosi reparti libici

X, 28 sera

(Da uno degli Inviati speciali dell'Agenzia Stefani).

Il Governatore Generale della Libia, Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, continuando le sue ispezioni alle truppe, si è recato tra i valorosi reparti libici che, schierati su un ampio settore del fronte, hanno già dato in questa campagna prove del loro alto valore. Il Maresciallo Graziani ha passato in rassegna le importanti formazioni, esprimendo la propria soddisfazione per il marziale portamento ed il perfetto assetto dei reparti. Quindi ha parlato ai fedeli libici, a questi veterani che lo hanno seguito in Africa Settentrionale ed Orientale; ed ha loro rievocato le epiche gesta e le gloriose tappe raggiunte; che danno la certezza del vittorioso epilogo anche in questa lotta, di cui ha illustrato efficacemente gli aspetti. Le parole del Maresciallo hanno suscitato una fervida manifestazione al Re Imperatore e al Duce. E sulla grande piana si è rinnovato il giuramento supremo di dedizione alla Patria.

Aerei italiani su Aden

SAN SEBASTIANO, 29 sera

Notizie da Londra recano che aeroplani Italiani hanno compiuto una incursione su Aden causando seri danni e colpendo un piroscafo mercantile che si trovava nell'avamporto.

LO SCISMA GRECO

2 - Fozio dalla sua prima deposizione fino alla morte

In un precedente articolo fu esaminata la carriera di Fozio, fino a quando per ordine dell'Imperatore Basilio egli fu deposto dal patriarcato di Costantinopoli e gli fu sostituito il precedente patriarca Ignazio tuttora superstite. Resta ora di vedere le vicende che seguirono questo fatto, fino alla scomparsa definitiva del protagonista.

La deposizione di Fozio fu comunicata da Costantinopli al nuovo Papa, Adriano II, da due lettere, una dell'imperatore Basilio e una di Ignazio; queste lettere esprimevano il desiderio che si raggiungesse un accordo onde pacificare gli animi dei fedeli di Costantinopoli, ch'erano divisi, in Ignaziani e Foziani. Si riportava tuttavia la questione al punto ch'era rimasta dopo la precedente deposizione di Ignazio. Dell'ingiurioso Concilio promosso da Fozio contro il Papa, non si faceva cenno. Per evidenti ragioni politiche l'Imperatore non voleva inferire troppo neppure contro i Foziani.

Ma il Papa non volle transigere, e in un sinodo tenuto a Roma riconfermò patriarca Ignazio, anatemizzò nuovamente Fozio, decretando l'allontanamento dal sacerdozio di tutti coloro ch'erano stati consacrati da lui: Fozio stesso se pentito sarebbe stato perdonato, ma rimarrebbe laico.

Dopo di ciò, aderendo al desiderio di Basilio, il Papa inviò dei Legati perchè partecipassero ad un grande Concilio a Costantinopoli; ordinando loro non di discutere, ma semplicemente di far applicare punto per punto i decreti del sinodo romano.

S'iniziò così il 5 ottobre 869 il Concilio di Costantinopoli, al quale i vescovi non furono ammessi se non dopo aver firmato il «libellus satisfactionis», fatto che spiega come in un primo momento i partecipanti fossero pochi. Durante il Concilio si verificarono diversi incidenti che dimostrarono come a malincuore i Bizantini si piegassero ad obbedire agli ordini di Roma. In una certa occasione, per esempio, il rappresentante imperiale fece sottrarre ai legati papali il «libellus satisfactionis» che i vescovi man mano andavano sottoscrivendo, perchè non vi fosse una prova della sottomissione dei prelati bizantini a Roma. Solo dopo energiche proteste dei legati, tali documenti vennero restituiti.

Fozio fu convocato alla quinta seduta, ma si chiuse in uno sdegnoso silenzio. Fu di nuovo anatemizzato, e furono bruciate le carte relative al Concilio foziano dell'867. Si giunse a un tale punto di tensione, fra legati e Bizantini, da dover sospendere per circa tre mesi le sedute. Pare anche che il diacono Marino fosse arrestato.

Ad ogni modo le sedute ripresero, e il 28 febbraio se ne tenne finalmente una solenne, alla presenza di centotrè vescovi, dell'Imperatore con suo figlio, dei legati Romani e di due legazioni, una inviata da Re Boris, l'altra da Lodovico II. Quest'ultima trattava il fidanzamento di Irmengarda, figlia di Lodovico II, con Costantino figlio del Basileus.

Fu, almeno esteriormente, un trionfo di Roma: si ribadiva la deposizione di Fozio e si accettavano le decisioni del sinodo romano. I decreti furono firmati prima dai legati romani, e poi da tutti i partecipanti al Concilio.

Ma la suaccennata legazione di Boris gettava di nuovo il seme della discordia.

Abbiamo già visto come Boris desiderasse ardentemente come suo metropolita Formoso. Visto che ciò era impossibile, si rivolse di nuovo a Bisanzio. Ne nacquero vivaci discussioni fra il patriarca, i Bulgari e i legati Romani. Ignazio, che conosceva la recisa volontà di Roma sulla questione bulgara, protestò la sua sottomissione e il suo rispetto per la Chiesa Romana; ma poco tempo appresso consacrò e mandò in Bulgaria un arcivescovo e una diecina di vescovi.

Quando Adriano II conobbe questa doppiezza ne fu estremamente disgustato e scrisse una lettera di protesta al Basileus. Il suo successore Giovanni VIII continuò a combattere l'influenza bizantina in Bulgaria, anzi invitò a Roma Ignazio. E non avendo egli ubbidito mandò a Costantinopoli dei legati che imponessero ad Ignazio questa condizione: o richiamo dei vescovi e preti greci dalla Bulgaria entro trenta giorni o scomunica e in seguito deposizione.

Secondo patriarcato di Fozio

Quando i legati giunsero a Costantinopoli trovarono come patriarca Fozio, succeduto ad Ignazio ch'era morto poco prima. Il fatto non sorprende se si pensa all'uso della corte bizantina d'immischiarsi nelle questioni religiose. Ora l'Imperatore Basilio, desideroso di effettuare finalmente la unità religiosa dei suoi sudditi, aveva già da tempo cercato di conciliare i due antichi avversari, non solo, ma aveva richiamato alla corte Fozio per affidargli l'educazione del proprio figlio Leone.

Non si può neppure dire che Fozio abbia trascurato quanto dipendeva da lui per farsi amico l'Imperatore. Si narra che una volta gli facesse trovare sul tavolo un albero genealogico, — da lui arditamente costruito, ma non certo corrispondente a verità — secondo il quale Basilio sarebbe disceso da antichissima e nobilissima famiglia, e precisamente da Tiridate e da Gregorio l'Illuminatore (non si dimentichi che Basilio era Armeno); di più egli inventò una antica profezia secondo la quale un rampollo di questo casato, il cui nome sarebbe cominciato per B, doveva divenire un grande e glorioso re. La conciliazione fra Ignazio e Fozio fu tanto più facile dopo che anche Ignazio si era messo in urto con Roma. Cosicchè Basilio, tre giorni dopo la morte di Ignazio, aveva fatto salire sul trono patriarcale Fozio, reso del resto più pacifico e più saggio dalle circostanze.

Si può immaginare la sorpresa e l'imbarazzo dei legati. Il meglio per essi sarebbe stato che fossero ritornati a Roma; invece rimasero a Costantinopoli, accontentandosi di mandare dei messi a Roma per chiedere ordini.

Con i messi dei legati partirono per Roma un inviato del patriarca e una ambascieria dell'Imperatore. Quest'ultimo, non soltanto andava a chiedere la conciliazione tra Fozio e la sede Romana, ma andava anche ad offrire un eventuale aiuto dell'Imperatore di Oriente per l'Italia minacciata dagli infedeli. Giovanni VIII aveva infatti chiesto tale aiuto all'Imperatore d'Occidente, ma Carlo il Calvo era morto e i successori erano sempre più deboli, minacciati all'interno dalla feudalità ribelle e all'estero dai nemici sempre più numerosi e forti.

Consenso di Roma

Non rimaneva altro che fare buon viso a cattivo giuoco e riconoscere Fozio; ciò avrebbe portato a una pacificazione delle coscienze e alla possibilità di ricevere aiuti dal Basileus.

E infatti in un sinodo locale, tenuto allora a Roma, si accettò il fatto compiuto e si riconobbe Fozio. Conosciamo le decisioni di tale sinodo dalle lettere che furono affidate a Pietro, cardinale romano, verso la metà dell'agosto dell'879, perchè le portasse a Costantinopoli; esse sono indirizzate al Basileus, ai vescovi di Costantinopoli, a Fozio stesso, agli avversari di Fozio, e infine ai legati romani che attendevano istruzioni. In questi documenti, in tono opportunamente vario, il Papa dichiara di annullare le decisioni del concilio dell'869, domanda nuovamente che si rinunci alla Bulgaria, riconosce Fozio e i suoi seguaci, a patto che «diano soddisfazione e chiedano misericordia davanti al sinodo»; esorta infine gli avversari di Fozio ad unirsi a lui perdonato «per la pace della Chiesa di Dio».

Alla metà di novembre dell'879 si aprì dunque il nuovo Concilio che durò fino al marzo dell'880 e fu una bella manifestazione di fraternità e di accordo. Lo stesso Papa inviò in dono allo scomunicato di dieci anni prima le insegne della dignità patriarcale.

Nella seconda sessione si trattarono le due principali questioni: 1) Riammettere gli Ignaziani deposti che si fossero sottomessi; 2) Abbandonare la Bulgaria.

La prima proposta da Fozio fu accettata in linea di massima, pur ammettendo che bisognava mettersi d'accordo con l'Imperatore che aveva esiliato due Ignaziani.

Riguardo alla Bulgaria, Fozio rispose che un nuovo territorio aggiunto alla giurisdizione non poteva che portare nuove preoccupazioni; si dichiarava quindi ben lieto di lasciarlo sotto la giurisdizione di Roma.

Fra gli altri argomenti trattati nel concilio il più importante fu quello del Filioque discusso nelle ultime due sessioni.

Bisogna ricordare che nel concilio di Nicea, tenuto sotto Costantino nel 325, si era formulato il simbolo della fede che, per essere stato ribadito nel concilio ecumenico di Costantinopoli nel 381, prese il nome di simbolo Niceno-Costantinopolitano. In esso si parla del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ma di quest'ultimo si diceva soltanto: «Qui ex Patre procedit». Forti correnti di tradizione, però sia nella Chiesa latina, sia nella stessa Chiesa greca affermavano la doppia processione dello Spirito Santo dal Padre, cioè, e dal Figlio, correnti di tradizione che in progresso di tempo sfociarono nella esplicita dichiarazione di questo punto. Si cominciò pare, nelle Gallie ad introdurre il Filioque. Quando Carlo Magno venne a Roma espresse le sue meraviglie a Leone III, perchè nell'Urbe il Credo si cantasse senza il Filioque; ma nonostante le sue pressioni, Leone volle mantenere il simbolo nella sua forma originale. Solo più tardi anche in Italia venne fatta l'aggiunta della parola Filioque, non per spirito d'innovazione, bensì semplicemente per migliorare la chiarezza del testo.

I Greci, pur ammettendo la processione dello Spirito Santo dal Padre e dal Figlio non vollero mai introdurre la parola Filioque nel simbolo. Fozio anzi ai legati che volevano definire una volta per sempre la questione, da abilissimo diplomatico quale era, oppose un argomento indubbiamente efficace, cioè la ritrosia di Leone III nell'accettare tale aggiunta. Fu dunque stabilito nella solenne adunata del 3 marzo il mantenimento del testo del simbolo nella sua integrità letterale, minacciando di anatema chiunque vi avesse aggiunto qualcosa. Il Concilio si chiuse con grandi acclamazioni a Fozio, all'Imperatore e al Papa.

La questione della fine di Fozio

Al ritorno dei legati il Papa mandò una lettera di ringraziamento al Basileus per aver messo fine alle divisioni religiose e per i soccorsi che avrebbe inviato in Italia. Un'altra lettera — molto compita, ma un po' più fredda — mandò a Fozio, rinnovando il riconoscimento del suo patriarcato, pur facendo un velato accenno a questioni risolte in modo a lui non pienamente gradito. E' evidente l'accenno al Filioque.

Rimase Giovanni VIII in questo benevole stato d'animo verso Fozio sino alla morte?

La corrente di studiosi più antica, con a capo l'Hergenröther afferma che Giovanni VIII sarebbe tornato sulla decisione presa e avrebbe scomunicato di nuovo Fozio. Infatti, secondo l'Hergenröther, nell'autunno dell'880 il Papa avrebbe inviato a Costantinopoli Marino (lo stesso che già era stato mandato nell'869) allo scopo di fare un'inchiesta sul recente Concilio inchiesta che gli sarebbe stata impedita dall'Imperatore; dopo di che il Papa avrebbe deciso di anatemizzare Fozio e dall'ambone della basilica di S. Pietro lo avrebbe infatti scomunicato.

Senonchè i documenti su cui si basa l'Hergenröther sono incerti. In una lettera di Stefano V a Basilio vi è un accenno all'ambascieria di Marino, che però potrebbe benissimo riferirsi a quella che Marino ebbe per il precedente concilio dell'869-70. Riguardo poi alla scomunica di Fozio, l'Hergenröther si basa su una diatriba del partito estremista ignaziano, dove si vuole dimostrare che tutti i Papi, da Leone IV a Giovanni IX, hanno considerato Fozio come scomunicato. Sono documenti di cui non ci si può fidare. Quindi, secondo gli studi più moderni, il «secondo scisma di Fozio» sarebbe dimostrato come inesistente.

Giovanni VIII morì nell'882. Con i Papi seguenti Marino, Adriano III e Stefano V, Fozio fu in rapporti un po' meno cordiali.

Il 29 agosto dell'886 Basilio I morì; gli successe colui che legalmente era suo figlio, ma in realtà frutto d'una illecita relazione tra l'ex imperatore Michele III e la moglie di Basilio, cioè Leone VI.

Uno dei primi atti del nuovo sovrano fu di sbarazzarsi di Fozio. Non conosciamo le ragioni che ve lo spinsero: forse fu per reazione alla politica di Basilio, forse per far nominare patriarca suo fratello Stefano. Fatto sta che Fozio fu arrestato, e poi costretto ad entrare in un monastero e deposto.

In questo esilio scrisse il suo Trattato sullo Spirito Santo; ma dopo l'anno 886 non abbiamo più notizie su di lui, cosicchè non si sa nemmeno con precisione quando sia morto.

Innegabilmente grande fu la personalità di Fozio, e a lui in gran parte si deve l'idea dell'assoluta indipendenza dell'Oriente dall'Occidente. Breve fu lo scisma da lui provocato fra Roma e Costantinopoli, ma molto gravi, e lungamente proiettate nel tempo ne furono le conseguenze. Dopo di lui la rappacificazione non fu che momentanea e superficiale, e lo proverà l'opera di Michele Cerulario che, ispirandosi a Fozio, causerà quel distacco completo tra le due «Rome» che disgraziatamente dura ancora oggi.

Del Cerulario tratteremo in seguito.

Giuseppe Ricciotti

Per chi lascia la città

Qualsiasi, sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istitutito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	L.	**3,50**
» **1 mese**	»	**7,—**
» **45 giorni**	»	**10,50**
» **2 mesi**	»	**14,—**

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

L'Inghilterra mette in servizio le navi francesi confiscate

STOCCOLMA, 29

Un comunicato diramato ieri sera a Londra dall'Ammiragliato britannico annuncia l'entrata in servizio delle navi da guerra francesi, che sono state confiscate dagli inglesi. Poichè la maggioranza degli equipaggi francesi si è rifiutata di continuare a partecipare alla guerra, insieme con gli inglesi, l'Ammiragliato ha disposto che le navi stesse siano equipaggiate da ufficiali e marinai britannici e battano bandiere inglese.

Richiamo di classi in Inghilterra

BERNA, 29

Si ha da Londra che un'ordinanza pubblica oggi stabilisce che tutti i giovani della classe 1906 devono presentarsi oggi stesso agli uffici di reclutamento.

Le classi dal 1903 al 1905 sono state avvertite di tenersi pronte per essere chiamate alle armi.

Riapertura della Borsa di Parigi

BERNA, 29 sera

La Borsa di Parigi, a quanto viene comunicato, sarà riaperta, a partire da domani 30 luglio, dalle ore 12,30 alle 14, eccezione fatta per il sabato, giorno in cui rimane chiusa.

VARIE DALL' ESTERO

E' stato inaugurato a Valencia una nuova stazione radio trasmittente mediterranea, alla presenza dei Consoli d'Italia e di Germania e di numerose autorità.

La città di Ginevra ha fatto dono al museo del Prado, in Madrid, di un artistico orologio del principio del secolo diciannovesimo. Il Museo invierà a sua volta, in dono a Ginevra, un artistico album contenente 80 acqueforti della famosa opera di Goja «I disastri della guerra».

Il Bollettino Ufficiale dello Stato a Madrid pubblica una legge sulla organizzazione del Ministero dell'Aria. Il comando dell'Armata dell'Aria è assunto, in pace ed in guerra, dal generalissimo Franco.

Del vestire e dell'esterofilia

Col caldo son tornate di moda le ondine nelle foto sui giornali e le vignette nudiste negli ebdomadari illustrati i quali però, quando incomincia l'autunno, di solito, vanno a pescare le ondine nelle spiaggie di California tanto per non far mancare ai lettori il ricercato documentario, magari esterofilo.

Ma col caldo è venuto di moda anche il vezzo delle donne in calzoni, anzi in calzoncini da spiaggia, e non solo sulle spiaggie vere e proprie ma anche in riva ai fiumi, ai laghi e addirittura nei viali e nelle piazze delle città di terraferma.

Donne in calzoncini, in bicicletta — specie in bicicletta, in tandem — ma anche lungo le passeggiate cittadine fanno mostra da per tutto e non è detto che lo spettacolo — specie in questo «clima» di guerra — sia molto edificante.

Con l'estate è venuto di moda anche il vezzo delle donne in chiesa, sbracciate, senza calze e a capo scoperto, proprio come quelle famose franciose che pretendevano di entrare così — straniere in diporto turistico — nella Basilica di San Marco e hanno, a suo tempo, sollevato la fiera protesta della stampa veneziana.

A proposito del «vestire» L'Assalto scrive che si vorrebbe « avviare la mentalità degli italiani verso una visione più razionale del problema » ma parla del «vestire» dei piccoli, e il tema andrebbe più approfondito. Fa parte qua il Piccolo di Trieste in una panoramica della vita e del costume balneare — che invadono nella città di S. Giusto anche il viale XX Settembre o via Dante, dove non esistono i pretesti dell'onda, come non esistono, supponiamo, nelle strade di Bordolino, sul lago del Garda — fa una disamina estetica sulla moda dei cortissimi calzoncini femminili portati in bicicletta e — dopo aver ricordato un tempo che fu quando l'indossare e il togliere sulla spiaggia il costume da bagno susettava scrupoli di pudore » ammonisce: « State attente. Tra l'estetico e l'antiestetico non vi è che una sottilissima linea di demarcazione. Non oltrepassatela ».

Infine il Popolo d'Italia commentando l'ordine della Federazione Nazionale alberghi e turismo sul bando alle denominazioni francesi ed inglesi scrive:

« Ma l'ordine della Federazione nazionale alberghi e turismo segna, lo ripetiamo, soltanto una tappa dell'azione epuratrice da noi invocata su assai più vasta scala, e che continueremo a perseguire sino alla sua totalitaria realizzazione ».

Raccogliamo il voto di quella « assai più vasta scala » di una azione epuratrice che noi pure — come tutti gli italiani di buon senso — auspichiamo, e non da oggi. Perchè, in fondo, a parte le considerazioni su un livello di senso morale e cioè, sulla consistenza di una vera «coscienza» della vita cristianamente e italianamente intesa, tutto si riduce, in gran parte, anche per la moda, a una malattia di scimmiottatura esterofila, malattia che sembra quasi costituzionale per troppi italiani.

Difatti la fregola pornografica di certi giornali così detti umoristici non è che una scimmiottatura di certa stampa straniera rivelatrice di tendenze e costumi tutt'altro che compatibili coi nostri — specie degli italiani mussoliniani e cioè della famiglia numerosa, della vita sana, della onestà, della serietà di vita e tanto più in tempo di guerra — e certe imitazioni della moda estiva femminile in auge — e nonostante l'indirizzo autarchico nella stoffa e nella foggia di tanti nostri modelli — non è che una ricopiatura di degradanti e offensivi usi stranieri.

Invece di fare un risolino scettico e passivamente accomodante o di stracciarsi le vesti in un impeto di giusta indignazione varrebbe la pena, davanti alle nuove esibizioni che dilagano con tanta pretenziosa stupidità pappagallesca, di fare italianissima opera educatrice e anche di pretendere che la bonifica per il costume non perdesse di vista certi slittamenti, troppo spesso mascherati da pretesti stagionali e da speciose spiegazioni di alchimia estetica.

gipieffe

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Pizzardo, Prefetto della Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi;

S. E. Mons. Giobbe, Nunzio Internunzio Apostolico in Olanda;

il Padre Coussa, Segretario della Pontificia Commissione per la redazione del Codice di Diritto Canonico Orientale;

il Padre Mario Barbera S. J.

La morte di Mons. Fellinger

CITTA' DEL VATICANO, 29

Si ha notizia da Gerusalemme della morte di S. E. mons. Francesco Fellinger, Ausiliare dello Ecc.mo Patriarca mons. Luigi Barlassina. Mons. Fellinger era nato a Linz nel 1865, ed era stato eletto Vescovo e designato Ausiliare del Patriarca di Gerusalemme nel 1929.

Una targa inaugurata a Baltimora in ricordo della visita del Card. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 29

In occasione della recente celebrazione del 150.o anniversario della nomina del primo Vescovo di Baltimora, è stata anche inaugurata una targa commemorativa della visita fatta alla Basilica Cattedrale dell'Associazione il 21 ottobre 1936, del Card. Eugenio Pacelli, oggi Sommo Pontefice, gloriosamente regnante. All'inaugurazione, con S. E. Mons. Michele Curley, Arcivescovo di Baltimora e Washington, era presente S. E. Mons. Cicognani, Delegato Apostolico negli Stati Uniti. L'opera in bronzo è stata apposta ad un pilastro prossimo all'Altare di S. Giuseppe, di fronte al coro. I simboli raffigurati sulla targa sono la Tiara e le chiavi decussate, sormontanti lo scudo araldico, il cordone ed i rami d'ulivo. La targa è stata disegnata da Lucien E. D. Gaudreau and Son Architects di Baltimora, eseguita da Henry Berge, scultore di Baltimora, e fusa in bronzo da The Gorhann Co. di New York.

Il nuovo Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Friburgo

FRIBURGO, 29 sera

E' stato nominato Rettore Magnifico della nostra Università Cattolica, per l'anno 1940-41, il rev.mo Padre Antonio Rohner dei Predicatori, attualmente professore della Facoltà di filosofia nell'Università stessa. L'anno 1940-41 è l'anno in cui sarà celebrato il 50.o anniversario dell'Università Cattolica.

Istruzioni del Ministro della Giustizia sul riconoscimento della prole naturale

ROMA, 29

Il Ministro Grandi ha diretto la seguente circolare:

« Risulta a questo Ministero che taluni Ufficiali dello Stato Civile ritengono di non poter trascrivere la dichiarazione di riconoscimento della prole naturale fatta dagli sposi nell'atto di matrimonio, redatto dal Ministro del Culto cattolico e inviato per la trascrizione agli effetti civili. Si osserva, al riguardo, che il predetto modo di riconoscimento, compiuto ai fini della legittimazione della prole per susseguente matrimonio, deve esser considerata regolare al pari del riconoscimento compiuto nell'atto del matrimonio civile.

« Data, infatti, la efficacia civile del matrimonio celebrato davanti ad un Ministro del Culto cattolico, non sembra possa dubitarsi che l'articolo 281 del libro primo del Codice Civile, in quanto contempla la legittimazione dei figli naturali riconosciuti dagli sposi nell'atto stesso di matrimonio, debba riferirsi sia al matrimonio civile sia a quello religioso avente effetti civili.

« Ciò premesso, questo Ministero ritiene che la trascrizione dei riconoscimenti suaccennati debba essere esercitata dall'Ufficio di Stato Civile nei registri di matrimonio, insieme all'atto di matrimonio, nel quale il riconoscimento stesso è contenuto previo accertamento, che trattisi di prole naturale riconoscibile a termini della legge civile e non si versi nella ipotesi in cui il riconoscimento debba esser ammesso per decreto reale (art. 250) comma terzo, libro primo, Codice Civile e 62 R. Decreto 24 Aprile 1939-XVIII, N. 640. Si prega di voler richiamare su quanto sopra l'attenzione dei dipendenti Uffici ».

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Rapporto dei dirigenti di Gruppi femminili

ROMA, 29

Il « Foglio di disposizioni » n. 169 del P.N.F. reca:

Martedì 30 luglio, alle ore 10, nella casa del fascio di Roma (palazzo Braschi) il presidente dell'I.N.C.F., componente il Direttorio nazionale del P.N.F., terrà rapporto ai presidenti, vicepresidenti, segretari provinciali e segretarie dei « Gruppi femminili » delle sezioni di Frosinone, Littoria, Rieti, Roma, Terni, Viterbo.

Disposizioni pel conferimento di supplenze nelle scuole

ROMA, 29

Circa il conferimento delle supplenze e degli incarichi nelle scuole medie ed elementari per l'anno scolastico 1940-41, il Ministro dell'Educazione nazionale ha deliberato che gli incarichi di insegnamento di qualsiasi specie e le supplenze nei Regi Istituti e nelle R. Scuole d'arte sono conferiti su proposta dei direttori dai rispettivi presidenti e vengono approvati dai R. Provveditori agli Studi. Gli insegnamenti che non costituiscono cattedra di ruolo sono affidati per un triennio agli aspiranti inscritti all'albo degli insegnanti medi.

La legge sul condono delle pene ai militari

ROMA, 29

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la Legge 9 luglio 1940-XVIII contenente norme relative al condono di pene totale o parziale ai condannati che compiano in fatti d'armi o in servizi di guerra atti di valore personale di notevole importanza.

Istruttori della "Gil" in Albania

DURAZZO, 29

Sono qui giunti venti istruttori della GIL dell'Accademia di educazione fisica di Roma, destinati a collaborare con i dirigenti albanesi, per l'organizzazione del primo corso informativo per insegnanti. Il corso verrà iniziato tra alcuni giorni a Durazzo.

Sacerdote vittima di generoso ardimento

RIMINI, 29 sera

Sulla vicina spiaggia di San Mauro a Mare, il sacerdote don Giovanni Sironi fu Sperindio, di 27 anni, dell'Istituto della Consolata di Gambettola, mentre stava sorvegliando alcuni alunni del suo Istituto che prendevano il bagno si accorgeva che due giovanetti, i quindicenni Algerino Baldini e Carlo Capone, erano in procinto di annegare. Il coraggioso sacerdote senza esitare si gettava in soccorso dei due ragazzi e dopo enormi sforzi riusciva a trarli in salvo. Disgraziatamente però don Sironi giungeva a terra stremato di forze e poco dopo moriva.

I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 29 sera

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei Premi di L. 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1940-XVIII. Per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

SERIE CC - I due Premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 109.530 e 1.798.351. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 522.612, 1.357.019, 1.432.135 e 1.634.135. I cinquanta Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.

5.145,	25.439,	50.994,	56.100,
91.796,	109.182,	294.997,	231.243,
244.523,	262.299,	300.250,	360.909,
393.546,	410.178,	496.338,	507.953,
514.318,	593.456,	636.743,	704.893,
766.404,	782.394,	794.581,	806.442,
853.329,	951.278,	976.799,	1.022.776,
1.208.446,	1.191.598,	1.253.763,	1.391.428,
1.329.454,	1.368.652,	1.527.247,	1.517.247,
1.557.848,	1.657.997,	1.745.082,	1.790.572,
1.801.576,	1.203.089,	1.934.925,	1.942.069,
1.950.196,	1.976.796,	1.978.978,	1.985.009,
29.000,	91.521.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di L. 1.000.000 e di L. 500.000, estratti il 17 luglio 1940-XVIII. Il Premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono numero 1.414.624 e il Premio di L. 500.000 al Buono N. 1.486.566.

SERIE DD - I due Premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 322.060, e 1.621.870. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 332.163, 375.328, 668.453 e 1.599.067 I 50 Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero

54.935,	79.148,	83.202,	141.456,
163.419,	183.979,	289.109,	303.712,
	389.750,	405.441,	428.718,
448.792,	482.736,	678.272,	690.580,
727.750,	740.485,	917.207,	922.491,
962.493,	1.009.352,	1.024.530,	1.066.288,
1.106.586,	1.145.209,	1.146.692,	1.174.566,
1.217.669,	1.287.506,	1.432.151,	1.480.018,
1.491.140,	1.521.848,	1.576.720,	1.591.424,
1.663.370,	1.688.202,	1.853.072,	1.857.328,
1.867.224,	1.892.451,	1.920.113,	1.924.300,
1.924.895,	1.930.782,	1.985.010,	1.987.216,
1.997.478,	1.999.321,	1.998.505.	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi di detta Serie, si ripetono i numeri vincenti i Premi di lire 1 milione e di L. 500.000, estratti il 17 luglio 1940-XVIII. Il Premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono numero 1.825.750 e quello di L. 500.000 fu assegnato al Buono N. 223.001.

SERIE EE - I due Premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 662.805 e 1.610.716. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 8.239, 104.522, 871,122 e 1.086.528. I 50 Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero

12.731,	25.439,	59.185,	110.054,
235.332,	231.711,	265.127,	286.860,
294.977,	321.686,	323.190,	439.760,
490.241,	519.320,	546.486,	580.421,
711.567,	745.075,	778.998,	793.037,
879.979,	905.812,	941.538,	976.005,
1.090.422,	1.116.489,	1.130.653,	1.179.710,
1.183.292,	1.197.300,	1.207.446,	1.316.944,
1.342.199,	1.391.427,	1.424.414,	1.466.458,
1.521.889,	1.603.326,	1.617.326,	1.628.005,
1.637.213,	1.642.273,	1.654.416,	1.655.344,
1.700.039,	1.831.976,	1.850.260,	1.882.496,
1.885.645,	1.996.326,		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di lire 1.000.000 e di L. 500.000 estratti il 17 luglio 1940-XVIII. Il Premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono numero 276.300 e quello di L. 500.000 al Buono N. 463.931.

La grandine nel Friuli

UDINE, 29 sera

Sulla zona di Tricesimo e Cividale sabato sera si è riversato un furioso temporale con abbondante grandinata. Si lamentano danni agli edifici e all'agricoltura. I danni però, si spera, non siano tali quali la violenza degli elementi farebbe dubitare.

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

I glicerofosfati del
FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
reintegrano le funzioni cerebrali fiaccate dalle continue occupazioni
Innumerevoli attestati medici lo asseriscono
RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «SIMONI»
Chiedetelo presso le buone farmacie
Guardatevi dalle imitazioni
D. P. Padova 2083-1

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-3213

Il regalo più bello per il soldato d'Italia!

BUSATO Don G.

IL LIBRO DEL SOLDATO

Volumetto di pag. 128, formato da taschino.

Brossura . . . . L. 0,75
— cento copie . . . . » 70,—
Legato uso pelle . . . » 1,—
Legato in tela . . . . » 1,15

Un volumetto di piccolo formato, ma denso di grandi temi e di sublimi elevazioni, esposti in forma avvincente da chi conosce per cameratesca convivenza, i bisogni del soldato.

Ogni padre, ogni madre dovrebbe donare al figlio partente, ogni sposa, ogni fidanzata, al loro caro, ogni parroco ai suoi parrocchiani.

Pubblicità Economica
L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ISTITUTO CONVITTO MANZONI - Mannelli 43 - Firenze - inizia corsi celeri preparazione esami autunnali scuole medie inferiori superiori.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

RECOARO TERME
"LA CONCA DI SMERALDO,,
ALBERGO TRETTENERO
Il preferito dalle famiglie
Trattamento di primo ordine
Pensioni da L. 28
Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele Propr. =

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Commemorazione di Balbo alla conferenza del prof. Zanotti

Domenica mattina, nella sala della Casa Littoria, il prof. cav. P. Zanotti ha parlato sul tema: «Italia e Francia».

La conferenza entra nel ciclo di propaganda disposto dall'Istituto fascista di Cultura.

Prima d'iniziare la conferenza, il prof. Zanotti, davanti all'uditorio in piedi in atto di profondo rispetto, ha commemorato Italo Balbo e i suoi compagni, particolarmente il co. Fr. Florio. Infatti ricorreva il trigesimo del tragico volo verso la morte e la gloria.

Terminava il commosso ricordo con l'appello fascista del Maresciallo.

Passando all'argomento della conferenza, il prof. Zanotti osservava, che forse a qualcuno sembra ingeneroso fare la critica alla Francia ora, che è sconfitta. Invece è utile, anzi doveroso illustrare lo spirito, l'animo dei francesi verso gl'italiani, in questa vigilia di pace e di nuova sistemazione.

Si veda, come i francesi hanno tenacemente disprezzato e contraddetto gl'italiani e voluta la propria rovina, nè tuttavia ancora sono mutati; cessi, se v'è, una tal quale imprudente malaccorta simpatia fra noi verso l'ingrata, orgogliosa Nazione.

I francesi hanno sempre misconosciuto il valore di Roma e dell'Italia rispetto a quello della Francia. Quando *sembra*, che abbiano favorito gli italiani, fu perchè spinti da cause estranee e più forti della loro volontà. Nel 1859 Napoleone III fu *trascinato* in Italia dalle forze del Risorgimento, nonostante la contrarietà dei politici e del popolo di Francia.

Infinite volte la Francia danneggiò, sfruttò, tradì l'Italia: si ricordino Campoformido 1796; Villafranca 1859; Versailles 1918. La Francia ha tenuto contegno immutato contro noi fino alla vigilia del suo disastro, nonostante i ripetuti appelli dall'Italia. E *non* è da credere, che pure dopo la sconfitta abbia mutato sentimenti verso l'Italia. La classe dirigente e lo stesso popolo di Francia abituati da lungo tempo a godersi e quasi adorare la loro *civiltà del benessere materiale* hanno dimenticata *la superiorità morale, religiosa, storica di Roma*. Occorrerà energia e tempo per rieducare i francesi a riconoscersi moderati *figli* di Roma: ad ammettere che nelle mani d'Italia è l'intero primato della Latinità e della Civiltà.

Il prof. cav. Zanotti è stato attentamente ascoltato e spesso applaudito.

Ora di Adorazione

Un'Ora di Adorazione, per uomini, avrà luogo Giovedì 1.o Agosto, dalle ore 20 alle 21, nella Chiesa dei Reverendi PP. Cappuccini in Via Ronchi, in preparazione al I.o venerdì del mese.

Nell'Ospedale Militare di S. Maria

Domenica, Festa di S. Nazario, nella Chiesa di S. Francesco è stata celebrata una S. Messa per i ricoverati nell'Ospedale militare di S. Maria della Misericordia.

Il Rev.mo Sac. Prof. Michele Dorbolò, ex ufficiale, al Vangelo ha rivolto loro calde parole di conforto e di incoraggiamento.

Alcuni soldati col Tenente G. La Raia, hanno eseguito alcuni brani di musica sacra, sotto la direzione del M.o Olivo Piovesana.

Numerosi fedeli hanno assistito con devoto raccoglimento.

Nell'Artigianato

Assegni familiari e gratificazioni ai richiamati

Per la corresponsione degli assegni per congedo matrimoniale e familiare, delle gratificazioni dovute agli impiegati ed operai richiamati alle armi, devono usare i nuovi moduli G. S. 2, nonchè gli allegati 1, 2 e 3, per i periodi di paga che abbiano avuto inizio dopo il 30 giugno u.sc.

Tali moduli si trovano presso l'Istituto della Previdenza Sociale.

Le norme relative alla corresponsione degli assegni e gratifiche saranno precisate prossimamente.

Carbone alle Aziende artigiane

Gli artigiani che hanno fatto regolare richiesta, sono invitati a ritirare i buoni per il prelevamento del carbone coke da gas e del carbone fossile. Tali buoni si trovano presso gli uffici della Segreteria. Il tempo utile per il ritiro dei buoni in parola scade il giorno 6 agosto.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Il Prefetto tra i Vigili del fuoco

Sabato, il Prefetto ha presenziato ad un saggio di esercitazioni nella caserma dei Vigili del fuoco. Esso chiudeva un corso durato quindici giorni, frequentato da 50 allievi.

Il Prefetto prima ha passato in rivista le belle squadre schierate; indi ha assistito agli arditi perfetti esercizi; ha osservato un modernissimo motocarro attrezzato; in fine ha rivolto parole di elogio ai bravi Vigili.

Scuola "Maria Bambina,,

Preparazione esami

Il 1.o Agosto si aprono l'Asilo «Maria Bambina» e la Scuola di preparazione all'anno scolastico, e ripetizioni per chi deve riparare qualche esame a Settembre.

Servizio automobilistico per l'Ospedale

E' stato ripristinato il servizio di autocorriere da Piazzale Chiavris all'Ospedale Civile. Ecco l'orario:

Partenza da Piazzale Chiavris ogni 20 minuti dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18.40.

Partenza dall'Ospedale Civile ogni 20 minuti dalle 8,10 alle 13,10 e dalle 14.10 alle 18,50.

Le corse tranviarie che assicurano l'immediata coincidenza con l'autobus per l'Ospedale sono quelle in partenza da Piazza V. E. almeno 10 minuti prima delle ore indicate.

Beve e oltraggia i vigili

Missio Enrico di anni 54 abitante a Udine Via Basaldella aveva bevuto troppo. Fermato dai vigili egli rivolgeva loro frasi oltraggiose e in un eccesso nervoso morsicava uno di essi a un braccio. Il Missio è stato arrestato per ubriachezza, resistenza e oltraggio.

Si frattura le ossa del naso

Battistoni Remiglio di anni 19 da Azzano Decimo mentre scaricava legna è caduto e si è fratturato le ossa del naso. Egli è stato trattenuto in osservazione al nostro Ospedale.

Stato civile

del 26 luglio

Nati legittimi: Da Porto Maria di Massimo; Villi Anna di Cesare; Pravisano Lidia di Elio. - Illegittimi 3.

del 27 luglio

Nati legittimi: Quaino Paolo di Tiziano; Albino Albertina di Felice; Martire Paolo di Giuliano; Zuccolo Gianni di Renato; Rossi Luisa di Francesco; Rossi Augusto di Francesco; Rossi Giovanni di Francesco. - Illegittimi 2.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 3: Baracetti Cristiano falegname con Marchiol Elsa cartaia; Bigon Emilio carabiniere con Caprari Bruna casalinga; Sartori Antonio tornitore con Tosolini Rina tessitrice.

Morti: Minatti Giorgio di Alessandro di mesi 1; Gisi Maria di mesi 2.

I prezzi del mercato

Galline vive da L. 9.50 a 10.30; Polli vivi da 10.50 a 11.50; Tacchini vivi da 7.50 a 8; Anitre vive da L. 7 a 7.50; Oche vive da 6 a 6.50; Conigli vivi da 4 a 4.40; al Kg.; Piccioni vivi l'uno da 2.80 a 3.40; Uova fresche ciascuna da 0.58 a 0.60; Fieno dell'alta 1.o da L. 38 a 40; Fieno della bassa di 1.a da L. 30 a 31; Erba spagna da L. 38 a L. 40; Legna in sorte (bore o stanghe) da 15.30 per quintale.

Sport

Trofeo « Gino Nais »

La prima giornata del Torneo «Gino Nais» è stata animatissima. Le squadre hanno dato vita ad incontri interessanti. Buon popolo ha seguito le gare con entusiasmo ed ha applaudito sovente i virtuosismi dei giovanissimi calciatori.

Ecco i risultati:

Aprilia batte Ardea 3 a 2.
Littoria batte Juventina 3 a 2.
Virtus batte Gloria 3 a 0.

Le gare di caccia

Domenica sui prati di Santa Caterina si sono svolte interessanti le gare di caccia pratica. Due erano le eliminatorie e precisamente: « *Razza Continentale*» e razza «*Grande cerca*».

Ecco i risultati: *Razza Continentale* 1.o Karin del Cav. Toppani e Magg. Rigo; 2.o Orna detta «Mitzi» del Rag. Vittorio Zarattini.

Razza *Grande cerca*: 1.o Metis del Magg. Rigo; 2.o Bora del Rag. Chiussi. Il certificato qualità naturale è stato concesso ad Osca III del Rag. Vittorio Zarattoni.

Il podista Del Giudice sesto a Milano...

Il nostro podista Del Giudice si è classificato 6.o nel campionato italiano di Maratona a Milano.

... Feruglio terzo nella Coppa « Lane Rossi »

Feruglio Egidio dell'Unione Ciclistica Sandanielese si è piazzato 3.o nella classica corsa ciclistica 7.a Coppa Lane Rossi di Piovene-Rocchette.

DALLA PROVINCIA

SEDELIS

Festa religiosa

Domenica 4 Agosto a Useunt silente borgata nascosta fra i folti castagni vranno luogo nella Chiesa-Santuario solenni feste in onore della *Regina della Pace*. Ecco l'orario delle funzioni: Or 730 Santa Messa con Comunione Generale, 10,30 Messa solenne cantata e discorso del Prof. Don Ugo Masotti; ore 15 Vesperi, processione e Benedizione.

La chiesina ottagonale fu costruita durante la grande guerra e dedicata alla Regina della Pace mentre nella cerchia delle circostanti montagne infuriava la lotta. Comitive di pellegrini convenivano da lontano invocando pace e vittoria. Ogni anno molte persone ritornano portando fiori con riconoscenza gentile. La chiesetta sacra al ricordo della guerra attende in quest'ora per noi ricca di grandi speranze di rivedere la moltitudine orante dei fratelli che oggi come allora combattono e si immolano per l'onore e la grandezza della Patria.

ARA DI TRICESIMO

Solennità

La festa del Carmine in questa parrocchia da anni è preceduta da un triduo di predicazione che quest'anno è stato tenuto da don Seulle Noano. Numerose le Comunioni.

CODROIPO

Onoranze al Caduto Battellini

Codroipo, che ha appreso con commosso dolore la notizia del sacrificio eroico del sergente furiere R. M. Battellini Govanni, caduto nell'adempimento del dovere nelle acque del Mar Rosso, tributerà alla sua memoria solenni onoranze lunedì prossimo. Sono invitate le autorità, le Associazioni d'Arma con gagliardetti, le organizzazioni giovanili e la popolazione per le ore 10 nella chiesa Arcipretale dove verrà celebrata una solenne S. Messa in suffragio del Caduto.

RAVASCLETTO

Medaglie d'argento

Al Caporal maggiore Raveretto Angelo da Zovello di Ravascletto è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« *Sotto violentissimo fuoco nemico, balzava per primo all'attacco, trascinando con splendido ardimento, gli uomini della sua squadra verso la trincea nemica sulla quale giungeva primo e vi rimaneva, scultoreo esempio di sfida e di valore, in piedi sul parapetto, sotto l'imperversare della mitraglia.* — Zona di Spa, 26 dicembre 1938-XVIII ».

LESTIZZA

Colpi di pistola ed arresto

Nella frazione di S. Maria è avvenuto un fatto, che per sorte non è stato un grave delitto. Marangoni Giovanni di anni 35 la notte di sabato si recò sotto una finesra di camera della casa dell'agricoltore Favotto Luigi e cominciò a fare segnali. Avendo sbagliata finestra, venne fuori il Favotto che rimproverò l'importuno Marangoni. Questi, deluso e preso dall'ira, esplose colpi di pistola, per fortuna vani, contro il Favotti. I Carabinieri hanno tratto in arresto il Marangoni.

TRICESIMO

Un'eccezionale grandinata Ingenti danni

Sabato sera, nella zona di Tricesimo, è caduto un volentissimo temporale con vento e tempesta. La gente dice, che un fenomeno eguale non è avvenuto qui a memoria d'uomo. La corrente devastatrice è partita dalla zona di Buia, è passata per Trigesimo, è finita nella zona di Povoletto. I luoghi colpiti sono: Treppo, Cassana, Savorgnano, Qualso e Cosale.

La grandinata ha durato dalle 15,30 alle 16; è stata fittissima; è caduta grossa, raggiungendo la grossezza di un uovo.

Molte case hanno subito danni ai tetti e alle finestre in causa del vento fortissimo e della grandine. A Tricesimo, il Municipio ha avuto 39 vetri infranti; 60 le Scuole; alcune case sono state parzialmente scoperchiate.

Il danno più grave e lamentevole è stato compiuto sulla campagna, che era floridissima: fagioli, viti, granoturco sono stati abbattuti, massacrati a terra, secondo le prime impressioni, a Tricesimo circa l'80 per cento e nella zona intorno a Vergnacco forse il 100 per 100 della produzione è rovinata e perduta.

Si deve sperare, che queste prime tristissime impressioni vengano corrette, con l'aiuto della Provvidenza.

PALMANOVA

La colonia elioterapica

In questi giorni sarà inaugurata la colonia elioterapica. La colonia sarà intitolata al concittadino Tarcisio Tacco, Caduto per la conquista dell'Impero e alla memoria del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo.

Quei cittadini che intendono fare delle offerte pro colonia si rechino presso la Casa del Fascio, ove apposito incaricato ritirerà l'obolo.

Ammasso grano e avena

Presso il Consorzio Agrario locale sono aperte le prenotazioni per l'ammasso del grano e dell'avena, e che con il giorno 1.o di Agosto saranno iniziate le operazioni di ammasso.

Tutti gli interessati provvedano in tempo a prenotare il quantitativo di grano e di avena da consegnare all'ammasso.

REMANZACCO

Rubano i fili del telefono

Ignoti ladri hanno rubato nei pressi di San Martino 15 campate di filo telefonico della linea Udine-Trieste. Il danno è di L. 1300.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

I termini per la denuncia delle cancellate

Con decreto del Prefetto della Provincia di Venezia vengono stabiliti i termini per la rimozione delle cancellate. Per il Comune del nostro Mandamento, sono i seguenti:

S. Stino e Caorle: termine 15 settembre.

Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Annone Veneto, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Taglio Veneto e S. Michele al Tagliamento: termine 30 settembre.

La rimozione delle cancellate entro i rispetivi periodi di tempo suindicati deve essere effettuata tanto dai proprietari privati, quanto dalla Amministrazione Provinciale, dalle Amministrazioni comunali, dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza e assistenza e dagli Enti pubblici.

Sono eccettuate le Amministrazioni civili e militari dello Stato per le quali viene provveduto separatamente.

Rimangono ferme le sospensioni e le esclusioni dalla rimozione delle cancellate previste dagli articoli 3 e 4 della legge 8 maggio 1940 - XVIII n. 408.

Contro gli inadempienti verrà proceduto ai termini di legge dell'art. 1 secondo comma e dell'art. 7 edlla predetta Legge.

Il Podestà e i Commissari Prefettizi dei Comuni dipendenti son incaricati dell'esecuzione del Decreto.

Supplenze e incarichi nelle Scuole

All'albo della R. scuola d'avviamento professionale «Dario Bertolini» gli interessati potranno prendere visione delle superiori disposizioni relative al conferimento delle supplenze e degli incarichi nelle RR. scuole e nei RR. Istituti d'istruzione media e d'istruzione classica, scientifica magistrale e tecnica, per cattedre vacanti all'inizio dell'anno scolastico.

Un cavallo in fuga

Un cavallo che, improvvisamente imbizzarrendosi, era uscito dalla stalla dell'agricoltore Antonio Pascotto per darsi alla fuga sul viale di San Nicolò ,è stato affrontato da Giovanni Missese, magazziniere del Consorzio Agrario, e da Cangiani Vittorio, Camicia nera della DICAT, che dopo averlo prontamente fermato lo consegnarono al legittimo proprietario.

Tre uomini in gravi condizioni per un'infezione carbonchiosa

Dopo aver atteso, in località Cà Cottoni, alle operazioni di scuoiamento di un bue, Vidotto Ermenegildo fu Giovanni, Vian Giuseppe di Arturo e Veronese Attilio fu Giuseppe constatarono che sulle loro braccia si andavano manifestando delle piccole strane macchie. Macchie che si tramutarono presto in pustole determinando l'intervento del dott. Carlotto, medico di reparto, il quale constatò trattarsi di infezione carbonchiosa.

I tre sofferenti furono sollecitamente trasportati al nostro ospedale dove, nei locali di isolamento, i sanitari praticarono loro le necessarie iniezioni di siero anticarbonchioso. Però le condizioni dei ricoverati permangono gravi.

L'arresto di un mobilitato civile

Michelin Giacomo fu Giacomo, manovale ,residente ad Annone Veneto, è stato dichiarato in arresto dai carabinieri sotto la imputazione di avere, nella sua qualità di mobilitato civile, abbandonato il suo servizio. Infatti, allo scadere di un permesso concessogli, non era rientrato all'Impresa Masieri, mobilitata civilmente, rimanendo assente senza giustificato motivo.

Coraggioso salvataggio operato da un giovane fascista

Il quindicenne Rossi Vittorino di Antonio stava, nel pomeriggio di ieri, prendendo un bagno nel canale attiguo all'idrovora del bacino di bonifica di Lison, allorchè, per sopravvenuto improvviso malore, si abbandonava alla corrente e, inesperto del nuoto, scompariva sott'acqua.

Alle disperate invocazioni di aiuto lanciato dall'unica persona presente al fatto, la quale aveva immediatamente tentato di portare soccorso al pericolante, correndo il rischio di venire afferrata dalle mani che si dibattevano e trascinata verso il fondo, rispose prontamente il giovane fascista Pupolin Attilio di Daniele, d'anni 19, da Casale sul Sile.

Il Pupolin tuffatosi subito nell'acqua divenuta torbida, verso il punto indicatogli dall'anzidetto testimone alla scena riusciva con un coraggioso e generoso sforzo a portare a galla da un fondo di tre metri, il corpo del Rossi, privo di sensi. Gli venne praticata la respirazione artificiale e il povero ragazzo, quando già gli accorsi sembravano chiuder l'animo alla speranza, riaprì gli occhi alla vita.

Prezzi massimi del fieno

Si porta a conoscenza degli interessati che i prezzi massimi del fieno sono stati fissati nella misura seguente: fieno di prato artificiale (medica, trifoglio ecc.) sciolto, al quintale L. 35, imballato, L. 32, per merce posta franco fienile del fornitore.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

« L'Avvenire d'Italia » vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

PORDENONE

L'Ecc.za Mons. Vescovo tra gli Aspiranti vittoriosi

La Giornata di preghiera e di studio, surrogato della progettata «tre giorni» per Aspiranti capi è stata benedetta dal Signore ed è pienamente riuscita.

«Festa dei Vittoriosi» la si è chiamata perchè dedicata a coloro che si sono distinti nelle varie attività di quest'anno sociale che sta per concludersi e che hanno ricevuto dalle mani del Vescovo l'attestato di lode; perchè le preghiere e le comunioni di tutti sono state offerte a Dio per i nostri soldati e perchè un Aspirante vittorioso, Nilo Barei, di Morsano, è stato rievocato dal Suo Delegato di Sezione dinanzi all'accolta dei giovanissimi compagni della Diocesi.

Duecentocinquanta sono stati i partecipanti, rappresentanti di Sezioni anche molto lontane.

Il programma vario e interessante della giornata si è svolto regolarmente, sotto la direzione dell'Assistente Diocesano degli Aspiranti di Venezia e del nostro Vice Delegato Diocesano.

Alle 15,30 l'Eccellenza Mons. Vescovo è giunto in Seminario, accolto da una fervida manifestazione di affettuaosa devozione degli intervenuti.

In Teatro il Presule ha impartito la benedizione alla «Fiamma Argentea» dei Piccoli Amici del Seminario.

Ha parlato poi l'Assistente Diocesano il quale ha ringraziato il Vescovo ed ha recato ai piccoli il saluto fraterno del Presidente Diocesano e del Delegato i quali, lontani con il corpo perchè al posto di dovere al servizio della Patria, si sentivano spiritualmente vicini ai cari amici aspiranti, promessa lieta della Gioventù Concordiese.

Gli Aspiranti Biscontin, di Pordenone - S. Marco, Alberghetti e Presot, di Torre, Basso e Da Ros, di Pordenone - S. Giorgio, si sono fatti onore nella recita di indovinate poesie d'occasione. « La preghiera per il Soldato» e gli altri canti sono stati eseguiti bene dall'eccezionale complesso canoro.

Applausi di evviva hanno accompagnato i vincitori e specialmente le Sezioni di Torre, conquistatrice del Campionato Diocesano PAS, e di Pordenone - S. Giorgio, che si è aggiudicata la «Fiamma Argentea».

Con parola piana ed efficace l'Univ. Giuseppe Pradella, Delegato dell'Ass. «Ven. Bertoni», ha rievocato la cara e santa figura di Nilo Barei, Aspirante capo, i cui esempi di pietà, d'apostolato e di letizia restano eredità luminosa ai compagni della Diocesi.

L'ecc.mo Vescovo ha concluso con la sua benedizione e con paterne parole di compiacimento e d'esortazione la bella adunanza.

E' seguita in chiesa il canto del «Te Deum».

Il trigesimo di Italo Balbo Austeramente celebrato all'Aeroporto

Domenica mattina, all'Aeroporto militare «Pagliano e Gori » di Aviano, è stato austeramente celebrato il trigesimo dalla morte del quadrunviro Italo Balbo, maresciallo dell'aria. Alle ore 8,30, nell'aviorimessa centrale si sono schierati gli equipaggi e gli avieri del campo agli ordini degli ufficiali e con alla testa il col. Altan Comandante il 18.o Stormo ed il col. Sala Comandante dell'Aeroporto e della Scuola di bombardamento. Seguito in religioso raccoglimento, il cappellano prof. cav. don Luigi Pasa ha celebrato la S. Messa in suffragio dell'eroico Guadrunviro, ed ha rievocato con commossa e nobile parola la sua grande Figura ormai consacrata alla storia imperiale della Patria.

Offerte e doni ai bimbi delle Colonie estive

Al locale Comando della G.I.L. sono pervenute le seguenti nuove offerte pro Colonie estive pordenonesi: Giovanni Fabbro due cassete d frutta); Ettore Rcetti (una certa quantità di legna, quale seconda offerta).

Il Comando della G.I.L. ringrazia i gentili offerenti auspicando che il gesto trovi imitatori.

Contravventori all'oscuramento ed alla circolazione stradale

Procedendo nella loro instancabile attività volta a reprimere ogni abuso alle disposizioni di legge, specialmente nell'eccezionale momento, i nostri solerti agenti di P. S. hanno posto in contravvenzione i seguenti ciclisti:

Giovanni Moro di Paolo, insegnante di anni 19, abitante in via Villanova; Basso fu Pietro, di anni 46, agricoltore di via Valle; Angelo Efreddo di Luigi, di anni 19, pasticcere di Fontanafredda; Bruno Fasan di Giovanni, di anni 32, agricoltore da Azzano X; Cleto Arzeretti di Giacomo, di anni 21, decoratore, dim. via Vivuola; Primo Cordenons fu Liberale, di anni 33, operaio da Porcia, perchè trovati a circolare con il fanale non azzurrato.

Antonio Bianchet di Giuseppe, di anni 44, ceramista, dim. in via Corva; Antonio Puppin di Augusto, di anni 25, ufficiale postale a Prata di Pordenone; Vittorio Bertolo fu Giacomo, di anni 48, manovale da Chions; Walter Toffoli di Renato, di anni 15, commerciante, dim. in via de Paoli; Andrea Anders di Luigi, di anni 15, studente, dim. in corso Garibaldi; Giuseppe De Franceschi di Callisto di anni 17, commesso, dim. in via Zara; Enrico Scottoni di Arnaldo di anni 21, studente, da Milano; Oscar Cecchn di Pietro, di anni 18, muratore da Talponedo di Porcia, tutti circolanti con il fanale spento.

Rosa Furlan di Francesco, di anni 31, casalinga, dim. in via Damiano Chiesa, perchè sorpresa a circolare con la bicicletta sprovvista del fanalino.

Luciano Foscarini di Agostino, di anni 19, studente, dim. in via Montereale e Angelo Spagnol fu Giovanni, di anni 34, operaio da Cordenons, perchè il fanale del loro ciclo non era sufficentemente schermato.

Ciclisti appiedati

— Salito per brevi istanti nella sua abitazione, al primo piano di un palazzo di corso Vittorio Emanuele, il musicista Ottorino Simoni fu Giovanni, di anni 29, lasciava incusodita nell'atrio dell'edificio la sua bicicletta. Naturalmente quando ridiscese, non la ritrovò più.

— Pure appiedato è rimasto il cinquantatreenne Salvatore Altiner fu Pietro, il quale venuto da Sacile per i suoi affari, l'aveva momentaneamente lasciata nell'atrio dell'Ufficio del Registro, mentre sostava nei locali dell'ufficio. Ambedue hanno sporto denuncia.

GORIZIA

Mons. Spessot corrispondente della R. Deputazione di Storia Patria

Con decreto del Ministero per l'Educazione Nazionale il rev.mo Francesco Spessot, parroco a Perteole e da diversi anni R. Ispettore Bibliografico per Gorizia, Bibliotecario del Seminario Metropolitano Teologico nostro e noto cultore di storiche scienze, è stato, in questi giorni, nominato «Socio Corrispondente» della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie. Notiamo che fin ora è l'unico sacerdote dell'rchidiocesi chiamato ufficialmente a collaborare nella R. Deputazione con le più illustri personalità del mondo scientifico della Regione Triveneta, così importante negli studi storici. Al dotto sacerdote che tanto onora il clero diocesano con la profondità dello studio e con la esemplarità della vita, tutta intesa al decoro della Chiesa, i più cordiali auguri e felicitazioni. Ad maiora!!

Esercizi del Clero

Precisiamo che il primo corso degli Esercizi per il Clero a Montegrado di Merna sarà tenuto dalla sera del 5 agosto al mattino del 10. Il secondo corso dalla sera del 9 settembre al mattino del 14.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei foraggi

I mercati foraggeri vanno adeguandosi alle nuove basi massime fissate dal competente Ministero.

Intanto vengono confermati i buoni risultati ottenuti dalla campagna del fieno.

Offerta abbondante nel basso Padovano, dove per contro mancano i compratori. Piove di Sacco il maggengo buono quota L. 40, quello di argine 30-35; l'erba spagna sul fienile 34-35 e sul campo 30-31; le stoppie di medica e trifoglio 19-20.

Il mercato delle varie sementi da prato è inattivo ed i prezzi più sotto citati hanno un valore puramente nominale. Si nota generalmente in detto mercato pochissimo interesse e scarsità di domanda all'interno, quella dall'estero essendo nulla.

I pochi raccolti di sementi già effettuati risultano abbastanza buoni, specialmente in quanto si riferisce al loietto italico. Le produzioni veneto-friulane di tale articolo si quotano a Padova su L. 250-270 per 100 kg., prezzo che è superiore a quello dei raccolti lomellino, reggiano, bresciano, perchè il loietto italico padovano e friulano ha una maggiore germinazione in confronto alle altre produzioni citate. Il trifoglio incarnato, il mercato è stazionario con pochi affari, con qualche tendenza ad indebolimento del prezzo di L. 700, per quanto non sia in vista ancora alcuna possibilità di importazione dall'Ungheria.

Il raccolto dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico informa che quest'anno il racolto bozzoli, secondo le notizie disponibili ad oggi, supererà i 33 milioni di chilogrammi, e questa produzione complessiva corrisponde, per 477 mila once circa il seme bachi allevato, a un rendimento sanitario superiore ai 69 chili per oncia di seme

Questa produzione media unitaria supera quelle ottenute negli anni 1937, '38 e '39 pur restando lievemente inferiore a quella ottenuta nel 1936 (73,50) che è però la massima degli ultimi quindici anni.

Mercato dei metalli

Il mercato dei metalli non segna alcunchè di nuovo, nè quanto a prezzi nè quanto ai suoi fattori. Si attraversa un periodo denso sì di fatti ma vuoto di elementi atti ad imprimere od a modificare la fisionomia di un mercato. Certo che l'esito del conflitto grandioso limitato in realtà a tre grandi Stati ma che riflette l'economia mondiale ed il cui esito modificherà la struttura di questa è un elemento grandioso del quale non si può non intravvedere le immani conseguenze. Intanto i mercati dirigenti o segnano il passo come quelli americani o sonnecchiano come quello di Londra, ed i prezzi non presentano alcun interesse anche nei Paesi dove essi non sono bloccati. Anche lo Stagno che è un metallo fortemente manipolato non presenta variazioni degne di nota.

Altrettanto dicasi degli altri metalli.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 29 — *Titoli*: Rendita 3,50% f. m. 73,90 — id. 5% c. 92,65 — id. f. m. 92,85 — Redimib. 5% c. 93,50 — id. f. m. 93,70 — id. 3,50% f. m. 72,40 — Venezie 3,50% 93,10 — B.T.N. 941 5% 100,20 — id. 943 4% 94,85 — id. 944 5% 97,85 — id. 949 5% 98,85 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 401,50 — id. 4% conv. 416,50 — id. 5% 441 Venezie 4% ord. 408 — id. 4% conv. 421 — *Azioni*: Assic. Gen. 798 — Snia Viscosa 461 — Montecatini 208,50 — Fiat 562 — Adriatica El. 189,50 — Emil. Eserc. El. 685. *Cambi*: Zurigo 450,20 — Berlino 180 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29 — *Titoli*: Rendita 3,50% c. 73,85 — id. f. m. 74 — id. 5% c. 92,65 — id. f. m. 92,95 — Redimib. 5% c. 93,65 — id. f. m. 93,85 — id. 3,50% c. 72,25 — id. f. m. 72,45 — Prest. Naz. 916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 93,15 — B.T.N. 941 5% 100,15 — id. 943 4% 94,80 — id. 944 5% 97,90 — id. 949 5% 98,90 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 469 — Elfer 4,50% 468 — Iri 4,50% 462 — Iri mare 4,50% 466 — Obbl. Stet. 4% 640 — Emiliana 6% 497 — Forze Idr. 6% 480 — M. Elettr. 6% 502,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 418 — Venezie 4% ord. 410 — id 4% conv. 421,50 — M. Paschi 4% conv. 438 — Roma 4% conv. 419 — *Azioni*: Assic. Gen. 805 — Snia Viscosa 460 — Montecatini 208 — Fiat 564 — Adriatica El. 190 — Emil. Eserc. El. 690

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 420,8 — 491,8

11,30: Concerto della violinista Jole Baccara — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate.

PRIMO PROGRAMMA

12,20: Orchestra diretta dal M.o Angelini — 13,40: Concerto per solista e orchestra — 19,15: Musiche orchestrali — 21,15: Concerto Sinfonico-vocale diretto dal M.o A. La Rosa Parodi.

SECONDO PROGRAMMA

19: Orchestra diretta dal M.o S. Seracini — 12,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 13: Trasmissione dedicata agli italiani all'estero. — 14,25: Dischi di musica operistica — 19: Orchestrina tipica romagnola — 19,30: Dischi di canzoni e melodie — 20,30: Banda dei Reali Carabinieri — 21,15: «Tre maniere» — 22,15: Orchestra d'archi.

SPORT

CICLISMO

Bartali vincitore di forza del Giro della Campania

NAPOLI, 29 sera

Riservandoci di dare più ampi commenti sullo svolgimento delle gare, ecco l'ordine d'arrivo:

1) Bartali Gino, che copre il percorso di km. 225 in ore 6,47'18" alla media oraria di km. 33,330; 2) Rimoldi Pietro in 6,51'06"; 3) Bailo; 4) Santambrogio; 5) Vicini; 6) Servadei; 7) Del Cancia; 8) Bernacchi; 9) i classificati a pari merito tutti nello stesso tempo di Rimoldi e cioè in 6,51',06": Bergamaschi, Chiappini, Coppi, Cottur, De Stefanis, Generati, Leoni, Volpi.

La classifica del Campionato italiano assoluto per l'anno XVIII dopo la quinta prova è la seguente:

1. Bartali Gino, punti 12; 2. Rimoldi Pietro, p. 47; 3. Leoni Adolfo p. 20; 4. Bailo Osvaldo, p. 22; 5. Vicini Mario p. 25.

Morigi e Rosetti s'impongono al Velodromo Bolognese

Si è svolta ieri al Velodromo l'attesa riunione che aveva il suo centro nell'Americana per la Coppa «Maresciallo Balbo ».

La coppia Morigi-Rosetti ha vinto di misura, in virtù del successo riportato da Morigi nell'ultimo traguardo, perchè ostacolata per tutta la gara dalla coppia, formata dai due ferraresi Lambertini e Bandiera, che hanno contrastato loro la vittoria con accanimento e puntiglio. Le altre coppie si sono battute bene, ma sono state presto tagliate fuori dalla lotta per la vittoria sia per inferiorità di mezzi, sia per difetto di esperienza.

Ecco i risultati di tutte le gare:

Trofeo X Legio - Velocità. Le batterie sono vinte da Guizzardi e Savini. Finale: 1. Savini; 2. Pasti; 3. Guizzardi.

Eliminazione dilettanti: 1. Grassi; 2. Cicognani; 3. Muller.

Americana a coppie per la Coppa «Maresciallo Balbo» (Giri 150, km. 60): 1. Morigi-Rosetti in ore 1,27' alla media di km. 41,400 con p. 31; 2. Bandiera Lambertini p. 30; 3. Paltrinieri-Lelli p. 21.

Gli "azzurri,, vincitori sugli ungheresi al Vigorelli

Il terzo confronto dilettanti fra le rappresentative d'Italia ed Ungheria, svoltesi ieri al Velodromo Vigorelli, si è concluso con una netta affermazione dei ciclisti italiani, in tutte le quattro prove disputate. Il Gran Premio Milano di velocità per professionisti ha visto una nuova vittoria del campione italiano Bergami, mentre il Gran Premio Lombardia dietro motoleggere è stato vinto facilmente da Giorgetti.

Dilettanti: Incontro Italia-Ungheria, Velocità: Nervi batte Peloasi; Masocchi batte Nagy Nervi batte Pagy, Musotti batte Pelvasi.

Inseguimento a squadre. Quattro chilometri: 1. Italia (Nervi, Musochi, Marini e Biondi); 2. Ungheria (Nagy, Motas, Eles, Pelvasi) raggiunta all'ultimo giro Tempo: 4'49", media km. 49,827. 1000 metri a cronometro con partenza da fermo: 1. Marini in 1'14"1; 2. Eles in 1'15"2; 3. Neroi in 1'16"1; 4. Notas in 1'16"1; Italia, 2'30"2; Ungheria 2'31"3.

Gara tandem. Cinque giri: 1. Italia (Nervi e Musocchi); 2. Ungheria (Nagy e Pelvasi).

Classifica finale: 1. Italia, punti 20; 2. Ungheria, p. 10.

Gran Premio Milano. Velocità. Classifica: 1. Bergami, punti 9; 2. Astolfi, p 6; 3. Pola, p. 5; 4. Pellizzari, p. 4.

Gran Premio Lombardia dietro motoleggera. Classifica: 1. Giorgetti, p. 16; 2. Guerra, p 14; 3. Bovet, p. 11; 4. Ghilardi p. 10; 5. Battesini p. 9.

Gara tandem professionisti: 1. Bergami-Pola, p. 16; 2. Rigari-Astolfi, p. 12 3. Dinkelhamp-Kaufmann p. 12.

TENNIS

Tre vittorie italiane nella prima giornata dell'incontro con l'Ungheria a Riccione

Sabato 27 luglio si è svolta la prima giornata dell'incontro Italia-Ungheria. Ecco i risultati:

Romanoni b. Gabory 10-8; Gaviraghi b. Lslivassy 6-4, 6-2; Cucelli b. Szigeti 6-3, 7-5.

Classifica dopo la prima giornata: Italia p. 3 - Ungheria p. 0.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Notti di Principi

Il film è concepito e condotto con evidente sensibilità cinematografica. Già fin dalla sceneggiatura si rileva la decisione ad usare nello svolgimento della vicenda quei mezzi caratteristici che spettano allo stile narrativo dello schema. La regia ha saputo corrispondere a questi suggerimenti; vi sono alcune sequenze nelle quali si ha effettivamente un esempio classico della grande potenza ed efficacia sintetica dello stile cinematografico. Oltre a ciò, il che rientra anche nelle caratteristiche suddette, l'uso attento e ben dosato del dettaglio consente una narrazione tutta incisiva e di grande rilievo. Tanto più che gli autori sanno elevarsi oltre il ristretto campo della suggestione visiva per toccare attraverso di essa notazioni e deduzioni più propriamente etiche ed artistiche. La fotografia è accuratissima. Il commento musicale diviene in realtà un completamento dei mezzi di espressione, sottolineando con estrema efficacia il panorama più intimo dei personaggi e dei contrasti spirituali. Eccellente l'interpretazione.

Il giudizio morale di una vicenda così complessa, nella quale si intrecciano elementi positivi con elementi negativi, non è facile, in quanto occorre tener conto della diversità di pubblico per le quali si parla. Comunque può ritenersi che, per quanto le finalità della protagonista siano di per sè oneste, i mezzi che ella sceglie al raggiungimento di esse restano assolutamente inaccettabili in linea morale. Considerando, però, che il film presenta con qualche discrezione le parti negative e sottolinea ciò che di buono è racchiuso nella farraginosa vicenda, la visione ne può essere riservata a quelle persone che abbiano un chiaro senso di discernimento ed una matura ed equilibrata esperienza di vita.

plesse

La pietosa fine di un bimbo caduto in un macero

In frazione Asia di S. Pietro in Casale è accaduta l'altro ieri una pietosa disgrazia. Verso le ore 19, infatti, il piccolo Giovanni Fioresi, di Adolfo, di 19 mesi, stava giocando in un prato vicino a casa, quando, eludendo la vigilanza dei genitori, si allontanava, dirigendosi verso un vicino macero. Il piccolo si metteva a giocare sulla sponda del macero, ma sventuratamente, perduto l'equilibrio cadeva nell'acqua annegando miseramente prima che si potesse fare alcun tentativo di salvarlo.

Martedì 30 Luglio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 177

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I BALCANI E L'ASSE

La conclusione dei colloqui

con l'Italia e la Germania

BERLINO, 29 sera

Su invito del Governo del Reich il Presidente della Repubblica slovacca Mons. Tiso, è giunto ieri a Salisburgo ricevuto dal Ministro degli Esteri Von Ribbentrop.

Poco prima del Presidente della Repubblica era giunto a Salisburgo il Presidente del Consiglio slovacco, dott. Tuka.

Dopo un ricevimento che ha avuto luogo verso il mezzogiorno nella villa di Von Ribbentrop, a Fuschl, il Fuehrer ha ricevuto a Obersalzberg, alle ore 15, Mons. Giuseppe Tiso, il prof. Tuka, ed il dott. Sandmach. Il Ministro plenipotenziario Von Doernberg, capo del protocollo, il Ministro di Germania a Presburgo Bernard, ed il Ministro di Slovacchia a Berlino Cernac, accompagnavano il capo dello Stato slovacco.

Al colloquio fra il Fuehrer ed i suoi ospiti Tiso, Tuka e Sandmach, assisteva il Ministro degli Affari Esteri del Reich.

Il colloquio è durato un'ora e mezzo, fino cioè alle ore 16,30 — come dice un comunicato, si è svolto nello spirito di amicizia e di cordiale intesa che esiste fra i due Stati. Il Fuehrer alla fine ha riaccompagnato all'uscita il capo dello Stato slovacco e il Primo Ministro Tuka e si è congedato da loro con molta cordialità. Gli uomini di Stato slovacchi hanno quindi intrapreso una escursione nella zona di Berchtesgaden e sono ritornati a Salisburgo, da dove sono partiti alle ore 19,30 per Bratislava.

Con la visita degli slovacchi si sono chiuse le Conferenze danubiano-balcaniche di Salisburgo ed Obersalzberg, da cui la stampa prende lo spunto per trattare estesamente il problema balcanico. Il *Voelchischer Beobachter* scrive su tale argomento fra l'altro che dovrà essere ormai compito dei singoli Stati balcanici raggiungere quella stabilità basata sulla ragionevolezza politica, sul buon senso e sulla equità che torneranno a vantaggio del benessere degli stessi Stati dell'Europa orientale direttamente interessati.

«Gli interessi economici positivi della Germania e dell'Italia — continua il giornale — potranno loro soltanto giovare al raggiungimento di tale fine».

Un articolo ufficioso pubblicato nella edizione successiva dello stesso organo, dopo aver rilevato come ogni influenza inglese stia scomparendo anche dalla zona balcanica, conclude dicendo che le Potenze dell'Asse, malgrado la loro facoltà d'imporre con la forza le dovute soluzioni balcaniche, vogliono, invece, rimettere al sano criterio degli Stati direttamente interessati le soluzioni delle questioni territoriali ed etnografiche che li riguardano in particolare.

I colloqui sono largamente commentati anche dalle *Muenchner Neuste Nachirchten*, dal *Voelkischer Beobachter* e dal *Muenchner Tageblatt*.

Gigurtu e Manoilescu

ritornati a Bucarest

BUCAREST, 29 sera

Hanno fatto ritorno stamane a Bucarest Gigurtu e Manoilescu, reduci da Roma, che hanno fatto un'esposizione della situazione al Consiglio dei Ministri.

I giornali pubblicano sotto vistosi titoli ampie cronache dell'incontro degli uomini di Stato romeni col Duce e il Conte Ciano. Il quotidiano *Curentul* scrive fra l'altro che l'incontro fra i Ministri romeni e i capi delle Potenze dell'Asse significa che l'Italia e la Germania vogliono mantenere la pace nel sud-est europeo e il giornale riconosce a questo proposito che questa pace non potrà essere pienamente garantita se non quando gli Stati direttamente interessati si metteranno d'accordo sulle questioni controverse, risolvendole con senno e giustizia.

Il punto di vista romeno espresso oggi da tutti i giornali si riassume in una nota pubblicata dal governativo *Romania* il quale scrive che il viaggio dei Ministri romeni in Germania ed in Italia, ha portato un serio e positivo contributo alla chiarificazione di una serie di importanti problemi che concernono il sud-est europeo.

L'organo ufficioso aggiunge che i rappresentanti della Romania hanno potuto convincere i Condottieri dell'Asse, della loro buona fede e della loro buona volontà di contribuire pacificamente alla soluzione dei problemi esistenti.

Il Ministro degli Esteri Manoilescu ha detto al corrispondente dell'Agenzia «Stefani» di essere soddisfattissimo delle accoglienze ricevute a Roma.

I ministri a rapporto da Re Carol

BUCAREST, 29 sera

Re Carol ha ricevuto alle ore 13 in udienza il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri che gli hanno fatto un dettagliato rapporto sulle conversazioni che essi hanno avuto a Salisburgo e a Roma. Il Sovrano ha poi trattenuto a colazione a palazzo Reale Gigurtu e Manoilescu.

A proposito dell'atteggiamento ostile assunto dall'Inghilterra nei riguardi della Romania e dell'annunciata protesta che il governo inglese intende presentare a Bucarest contro i provvedimenti adottati dalla Romania nei riguardi delle aziende petrolifere il *Porunca Vremi* di stasera, commentando la nota dell'agenzia *Reuter* scrive fra l'altro:

« L'Inghilterra ha perduto completamente la misura della realtà e il panico cui essa è in preda la spinge al di là dei confini del ridicolo. La plutocrazia inglese, che ha spogliato i romeni da alcuni decenni, che ha spremuto in maniera selvaggia le grandi sorgenti dell'oro nero, è oggi stizzita che i romeni non si siano lasciati convincere a distruggere l'industria petrolifera per far mancare alla Germania il petrolio romeno; è stizzita per il fatto che la Romania non sia ancora entrata in guerra, facendo così con la distruzione del Paese il gioco della Gran Bretagna! Senza dubbio l'irritazione dell'Inghilterra non impressiona più nessuno, ma il sistema di procedere inglese, mai smentito nel corso della storia, per quanto riguarda il caso della Romania, non fa altro che porre Londra in una trista luce e dimostra ancora una volta quale trascurabile entità sia « per la campionessa della libertà dei popoli » ogni paese che rifiuti di restare ulteriormente a rimorchio degli interessi britannici ».

La protesta inglese

per la questione petrolifera

BUCAREST, 29 sera

I giornali romeni pubblicano il comunicato dell'Agenzia «Reuter» relativo alla protesta formale che il Governo inglese presenterà contro gli ultimi provvedimenti adottati dal Governo romeno nei riguardi delle industrie petrolifere a capitale inglese. Nessun commento viene fatto seguire al comunicato inglese, che ha destato vivissima indignazione.

La Radio di Bucarest, invece, alla lettura del comunicato ha fatto seguire la seguente nota: «E' superfluo aggiungere che la Romania è stata costretta ad adottare le misure necessarie per la salvaguardia e la difesa del suo patrimonio nazionale».

Un comunicato del Ministero dell'Interno precisa che nel gruppo di sei francesi che facevano parte della sezione di sabotaggio organizzata sul territorio dello Stato romeno, escluso dal Paese, facevano parte l'ing. Leon Wenger direttore della Società petrolifera «Concordia», l'industriale Borcenne Pierre della stessa Società e tale Armand Lachapelle. Il Wenger è lo stesso che dalla pubblicazione dei documenti segreti dello Stato Maggiore francese è risultato essere il capo degli incaricati per la distruzione del petrolio romeno.

Esame vasto e approfondito

SOFIA, 29 sera

Tutti i giornali mettono in rilievo le notizie relative ai colloqui che hanno avuto luogo a Salisburgo. L'impressione dei giornali e dei circoli politici di Sofia, è che tali colloqui si sono svolti fra le due Nazioni nello spirito dell'amicizia tradizionale che caratterizza le relazioni tedesco-bulgare e che essi sono stati del più alto valore in quanto si è proceduto ad un esame vasto ed approfondito di tutti i problemi interessanti il sud est europeo.

Soddisfazione in Grecia

ATENE, 29 sera

Gli incontri di Salisburgo e le conversazioni di Roma, sono seguiti con grande attenzione dalla stampa greca, la quale, pur limitandosi a registrare la cronaca degli avvenimenti dimostra chiaramente di dare una grande importanza agli ultimi sviluppi della politica europea sotto l'impulso dell'Asse. L'opinione pubblica ritiene che la Grecia debba esser soddisfatta di ogni regolamento pacifico fra i suoi vicini perchè esso allontana ogni pericolo di conflitti armati nel settore danubiano.

Il ritorno a Sofia di Filov

SOFIA, 29 sera

Il Presidente del consiglio e il ministro degli esteri sono rientrati a Sofia questa sera alle 18 ed hanno compiuto il viaggio da Salisburgo a Sofia a bordo di un aereo messo a loro disposizione dal governo germanico. All'aeroporto sono stati ricevuti da tutti i membri del governo e da personalità del Corpo diplomatico compresi i Ministri d'Italia di Ungheria e di Jugoslavia.

E' impressione generale che un comunicato ufficiale sarà diramato sulle conversazioni di Salisburgo in serata.

Filov, ai giornalisti convenuti all'aeroporto, ha dichiarato che le conversazioni in Germania sono state estremamente soddisfacenti e che ora tutti conoscono le ragionevoli rivendicazioni territoriali della Bulgaria.

Il Ministro Pavolini inaugura

le radiotrasmissioni ai soldati delle "notizie da casa,,

ROMA, 29 sera

Si è iniziata ieri, nel programma dedicato dall'EIAR alle Forze Armate, la trasmissione delle « notizie da casa ». Il Ministro della Cultura Popolare, che assisteva, col Sottosegretario di Stato alla Guerra e coi rappresentanti delle altre Forze Armate, la trasmissione avvenuta nella sede dell'E.I.A.R. di Roma, ha rivolto al microfono, la parola ai soldati. Il Ministro, dopo aver inviato il suo cameratesco saluto ai combattenti di tutte le Fronti, ha illustrato le finalità dell'iniziativa voluta dal Duce, così concludendo: «Anche quando le notizie non riguardino nè voi nè i vostri compagni di guerra, nè vostri famigliari o paesani, penso che sentirle mentre viaggiano nel vasto spazio vitale d'Italia, mentre da Roma giungono contemporaneamente a tutti i posti di combattimento non vi dispiacerà. Oggi, più che mai, tutta l'Italia è una grande famiglia: e ogni italiano che nasce, ogni messe che si raccoglie, ogni male che si guarisce, ogni amore che si promette, appartiene un poco all'amore e alla gioia di tutti gli italiani, di quelli che vigilano in armi, e di quelli che nelle case pensano a loro, vivendo, nella fierezza delle vittorie e nell'attesa della vittoria, la vita severa e serena della Patria in guerra.

Subito dopo le parole del Ministro è stata trasmessa una prima serie di notizie: la precedenza è stata data alle nascite, che sono state molte e annunciate dalle mamme in termini di commossa letizia. Seguivano notizie della salute di persone di famiglia, di nozze, di fidanzamenti, dello stato dei lavori agricoli, di affari conclusi. Beniamino Gigli ha, quindi, rivolto alcune cordiali parole ai soldati, per esprimere la sua gioia di potersi fare ascoltare da essi ed ha, con la sua impareggiabile arte, cantato alcuni pezzi d'opera e celebri canzoni popolari. Ha fatto seguito la rassegna politica di Giovanni Ansaldo e si sono poi alternate la trasmissione di «notizie da casa» e quella di altre romanze cantate da Gigli, con l'accompagnamento dell'orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Maestro Previtali.

Al termine della interessante trasmissione, il Ministro Pavolini e il generale Soddu hanno espresso il loro compiacimento al Direttore Generale dell'E.I.A.R. e ai suoi collaboratori, congratulandosi inoltre col tenore Gigli e con l'orchestra. La trasmissione delle notizie da casa verrà effettuata tutti i giorni nel programma dedicato alle Forze Armate dalle ore 17.15 alle ore 18,15.

Solenne funzione di suffragio a Ferrara

nel trigesimo della morte di Italo Balbo

La rievocazione in tutta Italia

FERRARA, 19 sera

Tutta Ferrara ha partecipato ieri alla solenne Messa in suffragio di Italo Balbo e dei suoi eroici compagni, caduti gloriosamente nel cielo di Tobruk. Masse compatte di popolo gremivano il Tempio monumentale di S. Francesco, il piazzale e le strade adiacenti. Nella navata centrale erano schierate le rappresentanze delle Forze Armate, dei Gruppi Rionali e della Gil. La navata di sinistra accoglieva la GIL femminile e quella di destra era colma di popolo.

Il tumulo era circondato di tripodi e di fasci di armi. Sulla destra erano i banchi dei famigliari. In gramaglie, prone sugli inginocchiatori, si trovavano Maria Bur Balbo, Irene Balbo, Mimi Quilici, Fiorenza Ambrosini Balbo, la vedova Carretti e accanto a loro erano Edmondo Balbo, i figli di Nello Quilici, le sorelle e il padre di Enrico Carretti. Alla destra del tumulo, di fronte allo spazio riservato ai famigliari dei Caduti, erano le gerarchie nazionali e le alte autorità. Il Ministro Terruzzi rappresentava il Duce; erano, inoltre, presenti il Maresciallo De Bono, il senatore Zoppi per il Direttorio nazionale del Partito, le Medaglie d'oro Rossi, Pellegrini, Ouida e Gramigna, il Console Bonfigli, in rappresentanza del Ministro Host Venturi, il generale Faccenda in rappresentanza del Sottosegretario Pricolo, il Ministro di Stato Rossoni e uno stuolo di senatori, Consiglieri Nazionali e Ufficiali Generali, nonchè tutte le gerarchie ferraresi, con a capo il Prefetto e il Federale, sansepolcrista Gaggioli. La Messa a quattro voci del Perosi, accompagnata da una grande orchestra, è stata officiata dall'Arcivescovo di Ferrara. Dopo l'assoluzione al tumulo il coro e l'orchestra hanno eseguito l'epicedio dei maestri Ratta e Facchini glorificante i caduti. La cerimonia è terminata con il suono suggestivo di «Giovinezza». Nel pomeriggio, sono state inaugurate, con austera cerimonia, le Case Littorie di Contrapo, Fossalta e Tresigallo, intitolate a Italo Balbo.

Nella mesta ricorrenza tutta l'Italia, con le sue Colonie prima fra tutte la Libia, e i suoi possedimenti ne ha rievocato con austeri commossi riti, la memoria indimenticabile. A Roma è stata celebrata una Messa nella Cripta dei Caduti, per iniziativa del Battaglione dei volontari dell'Urbe.

Pure a Roma, il Consiglio di Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha deliberato di innalzare un busto alla memoria del Quadrumivo. A Tripoli è stata officiata una solenne Messa al campo, di suffragio pei suoi eroici camerati.

L'ufficio funebre si è svolto dinnanzi al monumento dei Caduti dove sono tumulate le salme gloriose, presenti il Vicegovernatore Generale, in rappresentanza anche del Maresciallo Graziani, assente da Tripoli.

A Venezia, una solenne funzione di suffragio è stata celebrata nella Basilica di S. Marco, a cura della Federazione dei Fasci. Al rito, hanno presenziato l'Altezza Reale il Duca di Genova, comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, il Prefetto, il Vice federale reggente, il Vicepodestà. Dopo la Messa di Requem, il Cardinale Patriarca è salito sull'ambone ed ha pronunciato un elevato discorso, e quindi impartiva l'assoluzione al tumulo.

Altre importanti cerimonie si sono svolte a Livorno, a Napoli, a Zara, a Bari, a Milano, con la partecipazione di una rappresentanza della Falange spagnola; a Vicenza, a Savona, a Chieti, a Piacenza, ecc.

A Como, nella Cattedrale, il Vescovo ha celebrato un solenne ufficio funebre. Erano presenti le autorità e gerarchie della provincia e le rappresentanze delle Forze Armate. Il Vescovo ha esaltato con nobili parole la figura dello Scomparso.

La R. Università di Padova, che annoverava tra i suoi dottori « Honoris causa » Italo Balbo, ha diramato ad Enti accademici italiani e stranieri la triste notizia della morte del Quadrumviro. Oltre alla totalitaria partecipazione a tanto lutto delle Università Italiane, hanno inviato messaggi di fiero cordoglio, moltissime Università straniere e tra esse, quelle di Belgrado, di Cluy in Romania, di Pecs e Debrecen in Ungheria, di Hamburgo, Bonn, Colonia, Erlangen, Giessen, Gratz, Halle, Heidelberg, Insbruck, Tubingen, Vienna.

A Beda, nel Gebel, alla cerimonia ha partecipato il Maresciallo Graziani che ha fatto l'appello del Quadrunviro.

Messa funebre a Chicago

CHICAGO, 29 sera

Nel trigesimo della eroica fine del Maresciallo Italo Balbo alla presenza di rappresentanze del Consolato d'Italia, del Fascio, e di autorità civili e militari americane nonchè del corpo consolare si è svolto nella cattedrale, gremita di connazionali, un solenne rito funebre celebrato dal Vescovo di Chicago, che, in una elevata orazione, ha esaltato l'Eroe dell'Aria. Indi la folla si è recata alla Colonna Romana, donata dal Duce alla città di Chicago in ricordo della crociera del decennale, ed il reggente il Regio Consolato generale ed il rappresentante il sindaco di Chicago hanno commemorato il glorioso Caduto.

Le intensificate comunicazioni

fra il Reich e la Spagna

BERLINO, 29 sera

E' stato costituito un servizio di autotrasporti fra il Reich e la Spagna attraverso la Francia. Il servizio ferroviario via Parigi-Bordeaux sarà però ristabilito fsa alcune settimane. Funziona dal 1.o luglio un servizio aereo fra la penisola iberica ed il Reich per il trasporto delle merci e dei prodotti di particolare importanza.

Si apprende pure che nei primi giorni di agosto sarà a Berlino una delegazione econofica spagnola.

Una società italo-romena

per costruzioni stradali e ferroviarie

BUCAREST, 29 sera

E' stata costituita la Società Italo Romena Strade che ha lo scopo di costruire in Romania strade e ferrovie. Il capitale versato è di 10 milioni di Lej

Il consiglio di amministrazione ha dato mandato al presidente di concludere col ministro romeno dei Lavori Pubblici, il primo contratto per la costruzione e la modernizzazione di un gruppo di strade romene.

Le grandi manovre dell'Esercito americano

WASHINGTON, 29 sera

Per il 1.o agosto sono state indette le grandi manovre dell'Esercito.

Vi parteciperanno 91 mila soldati e contingenti della Guardia Nazionale.

La popolazione degli Stati Uniti

WASHINGTON, 29 sera

Secondo le prime notizie del censimento 1940 la popolazione degli Stati Uniti sarebbe di 131.993.000 di fronte a 122.775.046 nel decennio scorso.

La direzione statistica rileva l'avviamento verso un'era di popolazione stazionaria dovuta al declino della natalità ed alle restrizioni della immigrazione.

40 gradi ad Atene

ATENE, 29 sera

Una straordinaria ondata di caldo si è abbattuta su tutta la Grecia.

In parecchie città il termometro è salito a 39 gradi all'ombra e ad Atene ha raggiunto i 40 gradi.

L'India per l'indipendenza

Il Congresso panindiano ratifica la risoluzione di Nuova Dehli

SCIANGAI, 29 sera

Si apprende da Poona che, dopo otto ore di animata discussione, il Congresso panindiano ha ratificato, con 95 voti contro 47, la risoluzione, adottata, il sette luglio, dal comitato esecutivo di Nuova Dehli nella quale si chiede che la Gran Bretagna consenta, subito, la costituzione di un Governo nazionale indiano cosiderato come la prima tappa verso la completa indipendenza dell'India.

Londra conferma la perdita di un cacciatorpediniere

SAN SEBASTIANO, 29 sera

Si ha da Londra:

L'Ammiragliato annunzia:

Il cacciatorpediniere *Wren* è andato perduto in seguito ad azioni del nemico.

Il *Wren*, colpito da una bomba durante uno scontro fra una nostra pattuglia di cacciatorpediniere ed aerei nemici, affondò.

Il *Wren* stazzava 1120 tonnellate, aveva una velocità di 34 nodi e un armamento di quattro cannoni da 110 mm. e sei tubi lanciasiluri.

Le importazioni inglesi diventano problematiche

Un anniversario storico

BERLINO, 29 sera

Nel commentare l'odierno bollettino del Gran Quartiere generale tedesco la *Boersen Zeitung*, organo delle Forze Armate del Reich, sottolinea la crescente attività dell'arma subacquea che sta infliggendo al nemico perdite irreparabili.

In conseguenza di tali perdite le importazioni inglesi di materie prime e di generi di prima necessità diventano sempre più problematiche.

I sottomarini germanici che, secondo Churchill, sarebbero finiti in fondo all'Oceano sono, invece, all'erta lungo le rotte principali facendo strage non solo dei piroscafi convogliati ma anche delle unità armate di scorta.

I bombardieri, ed in modo particolare gli Stukas, fanno il resto, così conclude il giornale, ed il cerchio si stringe sempre più.

La stampa tedesca celebra oggi una memorabile ricorrenza: 19 anni or sono Adolfo Hitler assunse il comando del movimento nazional-socialista che allora si chiamava partito dei lavoratori tedeschi. A questo partito Hitler aveva aderito due anni prima e precisamente il 16 settembre 1919.

Una impresa di "Stukas,,

nel racconto di uno dei bombardieri

BERLINO, 29 sera

Il Comando supremo delle truppe tedesche ha annunciato il 25 luglio che un gruppo di Stukas, dopo avere distrutto otto navi mercantili che navigavano in convoglio, ha affondato anche due caccia.

Un testimone oculare ha così descritto la gloriosa impresa:

« I nostri apparecchi erano nuovamente pronti allorquando venne dato l'allarme. Mentre corriamo verso gli aeroplani ci vengono assegnati i compiti: dobbiamo svolgere un'azione contro due cacciatorpediniere inglesi che avevano attaccato dei dragamine tedeschi presso Calais. L'attacco era stato respinto e noi siamo incaricati di ritrovare i due caccia in ritirata. La visibilità diventa sempre più cattiva e temiamo che le prede riescano a fuggire. Improvvisamente ecco che le scopriamo nelle vicinanze della costa mentre cercano di raggiungere Dover a tutta velocità. E' troppo tardi. Malgrado l'attività della artiglieria contraerea e malgrado che le navi continuino la loro marcia a zig-zag, l'attacco viene sferrato da tutte e tre le squadriglie. Le bombe delle due prime squadriglie cadono in acqua, ma ora ecco che si lancia la terza squadriglia. Discendiamo in verticale, in mezzo al fuoco dell'artiglieria contraerea: il primo colpo centra in pieno. Da una quota di poche centinaia di metri possiamo osservare che il caccia è stato colpito e che è circondato da una nube di fumo. Anche l'altro caccia è stato colpito. Si vede distintamente che esso si è coricato su un fianco. Mentre sorvogliamo il mare a piccola altezza per rientrare alle nostre basi le nubi di fumo si allontanano e possiamo vedere l'opera distruttiva delle nostre bombe ».

I successi italiani

nei riconoscimenti sovietici

MOSCA, 29 sera

Il quotidiano sovietico *Krassnaja Swiesda* dedica un articolo alle recenti azioni militari dell'Italia e della Germania contro l'Inghilterra, che considera come significative per il prossimo sviluppo della guerra nella sua parte finale.

Il quotidiano scrive che l'Italia ha sviluppato in quest'ultimo tempo una grande attività navale ed aerea nel Mediterraneo registrando una serie di successi. L'azione bellica difficilissima condotta poi dall'Italia nell'Africa Orientale è stata coronata da continue vittorie dalla occupazione di Cassala e di Gallabat due centri importansissimi che danno ora all'Italia la possibilità di minacciare seriamente il Sudan. Le posizioni britanniche del Mediterraneo devono considerarsi poi gravemente minacciate, mentre invece, della tanto decantata padronanza inglese nel mare, si deve notare che l'Italia è riuscita ad ostacolare e a tagliare le comunicazioni inglesi nel Mediterraneo. La collaborazione dei Paesi dell'Asse nella notta contro l'Inghilterra, si è dimostrata così di un'immensa efficacia.

Churchill uscirebbe

dal proprio mutismo

S. SEBASTIANO, 29 sera

Si ha da Londra:

Il *Sunday Times* ritiene probabile che, in seguito alle proteste dei laburisti contro le sedute segrete, la preannunziata discussione sulla politica estera del Governo si tenga in seduta pubblica. Secondo il giornale, Churchill, che da quando subentrò a Chamberlain nella carica di Primo Ministro non ha mai fatto un discorso sulla politica estera, farà, martedì, importanti dichiarazioni.

Durante la stessa seduta, un'altra dichiarazione importante verrà fatta dal Ministro della Guerra economica, il laburista Dalon, sui provvedimenti contemplati dal Governo per rendere più efficace il blocco navale.

Messa di suffragio al Pantheon

nell'annuale della morte di Umberto I

L'intesvento del Re Imperatore

DOMA, 29 sera

Ricorrendo l'anniversario della morte del compianto Re Umberto I, alle ore 8 di stamane, è stata celebrata al Pantheon la consueta funzione di suffragio, con l'intervento della Maestà del Re Imperatore, accompagnato dalle Altezze Reali il Duca di Pistoia e di Bergamo. Hanno presenziato l'Eccellenza il Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Corte.

Stamane poi il Vice Presidente del Senato, Eccellenza dott. Adolfo Berio e il Consigliere Nazionale Questore Principe Borghese, in rappresentanza del Senato del Regno e della Came dei Fasci e delle Corporazioni si sono recati al Panthon, per rendere omaggio alla memoria del compianto Re Umberto I.

Una funzione religiosa a Torino

TORINO, 29 sera

Nella ricorrenza della morte di Re Umberto I è stata celebrata stamane nella reale Cappella dlla Santa Sindone una Messa in suffragio. Alla solenne e austera cerimonia hanno assistito le autorità ed i funzionari della Real Casa.

La tattica inglese nel Sud Africa

A cosa servirebbero gli attentati

S. SEBASTIANO, 29 sera

L'Agenzia ufficiosa britannica informa che gli attentati commessi in questi ultimi giorni nell'Unione del Sud Africa, sono opera dei nazionalisti, ossia degli aderenti al partito del Dott. Melan.

Questa affermazione della *Reuter* fa sospettare che si tratti invece dell'opera di agenti prezzolati da Smuts, il quale starebbe studiando misure draconiane da prendere contro i nazionalisti.

Tempo fa egli aveva ordinato la consegna delle armi da parte della popolazione civile ed ora questi attentati gli danno il pretesto a prendere severe misure contro coloro che, come i nazionalisti, si sono rifiutati di eseguire tale ordine.

L'ex ministro Mandel

arrestato ad Algeri

TANGERI, 29 sera

E' stato arrestato ad Algeri e tradotto a Meknes, a disposizione dell'autorità giudiziaria militare, il deputato Mandel ex ministro dell'Interno nel Gabinetto Reynaud che era fuggito dalla Francia, con Daladier ed altri 22 parlametari, alla volta di Casablanca.

Mandel ed altri deputati sono accusati di complotto contro la sicurezza dello Stato.

Stati Uniti e America latina

Una lettera di Ortiz

a Roosevelt

NEW YORK, 29 sera

Il Capo della Delegazione Argentina alla Conferenza dell'Avana è atteso a Washington dove consegnerà al Presidente Roosevelt una lettera personale del Presidente Ortiz.

Si rileva, specialmente, che nella discussione all'Avana del tanto dibattuto problema dell'eventuale mandato sugli attuali possedimenti Europei in territorio Americano, l'Argentina ha fatto prevalere il proprio punto di vista circa il diritto di autodecisione da riconoscersi ai popoli che potranno eventualmente essere liberati dal dominio di una Potenza Europea.

Vittime del caldo a New York

NEW YORK, 29 sera

Continua negli Stati Uniti l'ondata di caldo equatoriale. Il termometro è salito da 90 e 100 e più gradi Fahrenheit. A New York si deplorano 13 morti per insolazione.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Un premio di un milione per i Buoni del Tesoro 1949 vinto da un assicurato DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'emissione delle speciali polizze continua: APPROFITTATENE!

Un assicurato dell'Istituto Nazionale residente in una città dell'Emilia, titolare di una polizza abbinata ai Buoni del Tesoro 1949 del capitale di L. 5.000 e per la quale aveva finora speso poco più di 250 lire, ha avuto la fortuna di sentirsi annunciare dallo stesso Istituto che uno dei dieci Buoni del Tesoro collegati alla sua polizza era stato estratto per il premio di

1 MILIONE DI LIRE

e si è pure sentito confermare che la sua polizza continuava a rimanere in vigore e che egli quindi mantiene pieno diritto di concorrere, con i Buoni assegnati al suo contratto, alle estrazioni dei successivi premi.

Questo caso deve far decidere tutti coloro che hanno a cuore non soltanto il proprio avvenire, ma anche quello dei propri cari, a valersi di questa specialissima forma assicurativa creata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per sottoscrivere uno o più Buoni Novennali del Tesoro 1949. Con un piccolissimo risparmio, di nessun peso anche per i meno abbienti, ognuno non soltanto compie un saggio atto di previdenza e procede ad un ottimo investimento dei suoi risparmi, ma va anche incontro alla più lusinghiera fortuna.

Ciò è ancora possibile perchè l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, valendosi della scorta dei titoli a sua disposizione, continua ad emettere le sue speciali polizze abbinate ai nuovi Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949 per dar modo a tutti i cittadini di acquistare i Buoni stessi e per di più con pagamento rateale. Tali polizze sono in forma «Ordinaria» e in forma «Popolare».

LA POLIZZA ORDINARIA

è basata sulle seguenti condizioni fondamentali:

1.o) — *l'assicurato deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;*

2.o) — *la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;*

3.o) — *alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500, fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno inscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;*

4.o) — *qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;*

5.o) — *in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale; l'INTERO capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di versamento dei premi.*

LA POLIZZA POPOLARE

è a taglio unico basata sulle seguenti condizioni fondamentali:

1.o) — *l'assicurato non deve sottoporsi a visita medica;*

2.o) — *la polizza ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi, in TRENTADUE RATE;*

3.o) — *alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di L. 500;*

4.o) — *se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;*

5.o) — *in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'INTERO capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.*